



**EMERGENCY**  
MEDICINA, DIRITTI E UGUAGLIANZA

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale — D.L. 353/2003  
(convertito in Legge 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, LO/MI

# REPORT 1994-2022

# EMERGENCY ONG Onlus

È UN'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE NATA IN ITALIA NEL 1994 PER OFFRIRE CURE MEDICO-CHIRURGICHE ALLE VITTIME DELLA GUERRA, DELLE MINE ANTIUOMO E DELLA POVERTÀ E, ALLO STESSO TEMPO, PER PROMUOVERE UNA CULTURA DI PACE, SOLIDARIETÀ E RISPETTO DEI DIRITTI UMANI.

DAL 1994 A OGGI ABBIAMO LAVORATO IN 20 PAESI DI TUTTO IL MONDO OFFRENDO CURE GRATUITE E DI ALTA QUALITÀ A CHI NE HA PIÙ BISOGNO, SECONDO I NOSTRI PRINCIPI: **EGUAGLIANZA, QUALITÀ E RESPONSABILITÀ SOCIALE.**

## TRA IL 1994 E IL 2022

IN TUTTE LE STRUTTURE SANITARIE DI EMERGENCY SONO STATE CURATE GRATUITAMENTE

# PIÙ DI 12,5 MILIONI DI PERSONE.

## INGRANAGGI DI PACE



di **ROSSELLA MICCIO,**  
**PRESIDENTE DI EMERGENCY**

**F**rontiere, quelle geografiche e quelle morali. Quelle invase in modo criminale dalla Russia il 24 febbraio, e quelle forgiate dalla propaganda dei respingimenti. Nel 2022, abbiamo assistito alla metamorfosi dell'Europa: il vecchio continente, "potenza civile" e Nobel per la Pace, ha scelto di scivolare nella guerra e nel suo massacro di civili, di investire in armi e in muri, di arrivare a discriminare per legge tra profughi di serie A e profughi di serie B. In mezzo a questa involuzione, EMERGENCY ha cercato di essere un ingranaggio della pace.

In Italia, abbiamo manifestato in tante forme il ripudio della guerra, dai cortei in piazza agli approfondimenti nel nostro Festival; in Moldavia, l'abbiamo fatto con la nostra medicina, fornendo assistenza medica e psicologica ai rifugiati ucraini. Una missione portata avanti con orgoglio perché la lotta per la pace si fa ricostruendo, non distruggendo ancora.

Da più di 20 anni costruiamo possibilità sanitarie e diritti in Afghanistan - Paese dimenticato nel grande circo delle notizie da prima pagina e abbandonato da chi, da quelle notizie, fa dipendere la sua disponibilità ad aiutare.

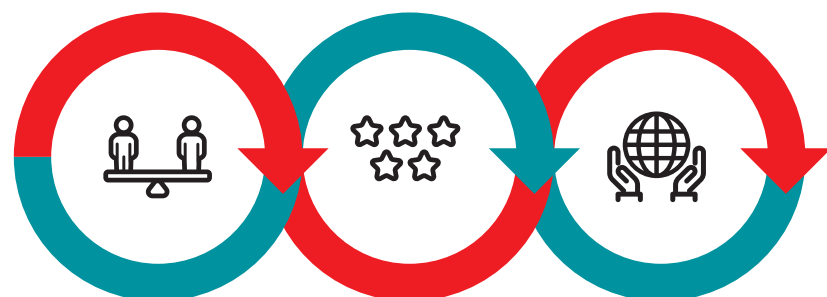
In EMERGENCY, la visione dell'aiuto è rigorosa, il rigore di chi di costruzione di diritti non parla soltanto ma progetta e realizza: nel 2022 abbiamo riunito ad Entebbe più di 10 autorità africane, con l'intento di rafforzare e ampliare l'ANME (*African Network of Medical Excellence*) e coinvolgere sempre più Paesi in un modello sanitario i cui principi fondanti siano vettore di quei diritti la cui negazione costringe le persone a scappare, e a rischiare la vita. Vita, diritto fondamentale sistematicamente violato nel Mediterraneo. Qui accade per negligenza politica, per relativismo morale, e per missioni di soccorso dispensate col contagocce a causa di una legge italiana che condanna i migranti a una non-vita in fuga o nei campi libici.

Per questo abbiamo concluso il 2022 con un inizio, la nostra nave, la *Life Support*, con cui ci auguriamo di fare breccia in questo muro invisibile contro l'altro, il diverso, il nemico, oramai tutti sinonimi.

Tutto questo grazie ad oltre 3 mila colleghe e colleghi in Italia e nel mondo e a migliaia di volontarie e volontari, sentinelle di quell'assunto di salute-bene comune che EMERGENCY vuole globale.

Grazie per questa quotidiana rivoluzione di giustizia. E grazie soprattutto a chi, anche quest'anno, ci ha sostenuto credendo nell'unica scelta possibile: non dimenticarsi degli altri. ○

## I NOSTRI PRINCIPI



### Eguaglianza

**Ogni essere umano ha diritto a essere curato** a prescindere dalla condizione economica e sociale, dal sesso, dall'etnia, dalla lingua, dalla religione e dalle opinioni. Le migliori cure rese possibili dal progresso e dalla scienza medica devono essere fornite equamente e senza discriminazioni a tutti i pazienti.

### Qualità

**Sistemi sanitari di alta qualità** devono essere basati sui bisogni di tutti ed essere adeguati ai progressi della scienza medica. Non possono essere orientati, strutturati o determinati dai gruppi di potere né dalle aziende coinvolte nell'industria della salute.

### Responsabilità sociale

I governi devono considerare come prioritari la salute e il benessere dei propri cittadini, e destinare a questo fine le risorse umane ed economiche necessarie. **I servizi forniti dai sistemi sanitari nazionali e i progetti umanitari in campo sanitario devono essere gratuiti e accessibili a tutti.**

DAL «MANIFESTO PER UNA MEDICINA BASATA SUI DIRITTI UMANI» DI EMERGENCY.  
SAN SERVOLO, VENEZIA, 2008.

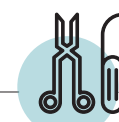
## IL NOSTRO LAVORO

### MEDICINA



- ✓ AMBULATORIO INFERMIERISTICO
- ✓ CARDIOLOGIA
- ✓ MEDICINA DI BASE
- ✓ MEDICINA INTERNA
- ✓ NEONATOLOGIA
- ✓ OSTETRICIA E GINECOLOGIA
- ✓ PEDIATRIA
- ✓ ODONTOIATRIA
- ✓ SUPPORTO PSICOLOGICO

### CHIRURGIA



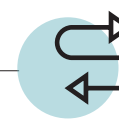
- ✓ CARDIOCHIRURGIA
- ✓ CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA
- ✓ CHIRURGIA DI GUERRA
- ✓ CHIRURGIA D'URGENZA E TRAUMATOLOGIA
- ✓ CHIRURGIA GENERALE
- ✓ CHIRURGIA ORTOPEDICA
- ✓ CHIRURGIA GINECOLOGICA
- ✓ CHIRURGIA PEDIATRICA

### RIABILITAZIONE E REINTEGRAZIONE SOCIALE



- ✓ FISIOTERAPIA
- ✓ PRODUZIONE DI PROTESI E ORTOSI
- ✓ FORMAZIONE PROFESSIONALE
- ✓ COOPERATIVE PER DISABILI

### ORIENTAMENTO SOCIO-SANITARIO



- ✓ EDUCAZIONE SANITARIA
- ✓ PROMOZIONE DELLA SALUTE
- ✓ MEDIAZIONE CULTURALE
- ✓ SUPPORTO E ORIENTAMENTO ALLE PRATICHE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO ALLE CURE

### RICERCA E SOCCORSO NEL MAR MEDITERRANEO



- ✓ SOCCORSO VITE UMANE IN MARE
- ✓ ACCOGLIENZA E CURA DEI NAUFRAGHI A BORDO

### PROMOZIONE DI UNA CULTURA DI PACE



- ✓ PRODOTTI EDITORIALI E MULTIMEDIALI
- ✓ EVENTI E INIZIATIVE PUBBLICHE
- ✓ INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

## COME LAVORIAMO



**I NOSTRI INTERVENTI NASCONO IN SITUAZIONI DI EMERGENZA, MA SI PROTRAGGONO NEL TEMPO IN UN'OTTICA DI SOSTENIBILITÀ DI LUNGO PERIODO.**



### **DIRITTO ALLA CURA**

Crediamo che essere curati sia un diritto umano fondamentale e che, come tale, debba essere riconosciuto a ogni individuo: perché le cure siano veramente accessibili, devono essere completamente gratuite; perché siano efficaci, devono essere di alta qualità.



### **RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI**

Prendiamo sempre accordi precisi con le autorità locali per definire il nostro mandato nel Paese, i ruoli e le responsabilità reciproche. L'obiettivo ultimo del nostro lavoro è un'assunzione di responsabilità concreta da parte dei governi locali per garantire il diritto alle cure ai propri cittadini.



### **PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DEGLI OSPEDALI**

Costruiamo gli ospedali dove lavoriamo per garantire il livello di cure più alto possibile: sin dalla fase del progetto, abbiamo l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro efficiente per lo staff e confortevole per i pazienti.



### **DIGNITÀ E BELLEZZA**

Dotiamo ogni ospedale di un giardino, di spazi gioco per i bambini e luoghi di aggregazione: i nostri ospedali sono belli, oltre che funzionali, perché la bellezza riconosce rispetto e dignità.



### **FONTI ENERGETICHE**

Utilizziamo fonti energetiche alternative e soluzioni ecologiche per lo smaltimento dei rifiuti: conteniamo i costi di manutenzione e rispettiamo l'ambiente, a Khartoum come a Kabul.



### **ALIMENTAZIONE**

Garantiamo tre pasti al giorno ai nostri pazienti e ai loro familiari: forniamo gratis circa 130 mila pasti al mese in Paesi dove in ospedale si paga anche il cibo.

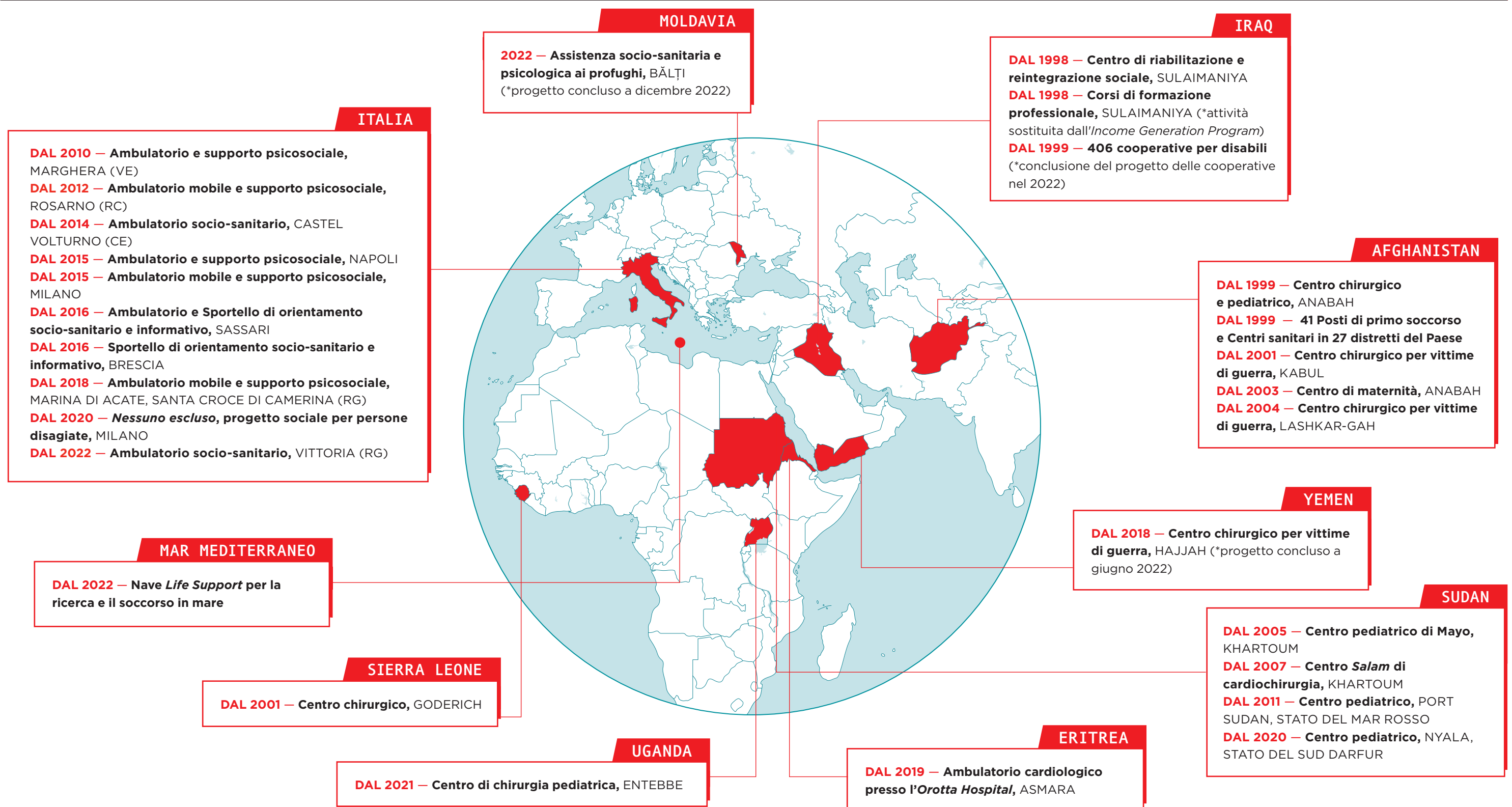


### **FORMAZIONE**

In tutti i nostri progetti formiamo il personale locale con lezioni pratiche e teoriche. In alcuni Paesi, la nostra attività di formazione è riconosciuta anche dai ministeri della sanità locali. In questo modo, rendiamo sempre più autonomo lo staff locale, anche in vista di un eventuale passaggio di consegne, e contribuiamo al rafforzamento del sistema sanitario locale in un'ottica di sostenibilità a lungo termine.



# I NOSTRI PROGETTI NEL MONDO



## I PAESI IN CUI ABBIAMO LAVORATO

ALGERIA, ANGOLA, CAMBOGIA, LIBIA, NEPAL, NICARAGUA, PALESTINA, REPUBBLICA CENTRAFRICANA, RUANDA, SERBIA, SRI LANKA.



## I PAESI DA CUI PROVENGONO I PAZIENTI OPERATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE DI CARDIOCHIRURGIA

AFGHANISTAN, BANGLADESH, BURKINA FASO, BURUNDI, CAMERUN, CIAD, ERITREA, ETIOPIA, FILIPPINE, GAMBIA, GIBUTI, GIORDANIA, GUINEA, IRAQ, ITALIA\* (\*CITTADINI ITALIANI TEMPORANEAMENTE RESIDENTI IN SUDAN), KENYA, LIBERIA, LIBIA, NIGERIA, REPUBBLICA CENTRAFRICANA, REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO, RUANDA, SENEGAL, SIERRA LEONE, SOMALIA, SUD SUDAN, SUDAN, TANZANIA, TOGO, UGANDA, YEMEN, ZAMBIA, ZIMBABWE.



In seguito all'evacuazione delle forze internazionali dal Paese e all'instaurazione del nuovo governo talebano (agosto 2021), l'Afghanistan è praticamente scomparso dai media, nonostante viva una crisi devastante. Inflazione, difficoltà di importazione dei generi di prima necessità e mercato del lavoro ridotto ai minimi termini sono solo alcuni degli ostacoli economici che contribuiscono al grave aumento della povertà che affligge la popolazione afgana e che, secondo il *World Food Programme* (WFP), è alla base di un'insufficiente alimentazione per il 90% degli afgani.

Dall'agosto 2021, secondo ACAPS *Afghanistan Analysis Hub*, sito di informazione indipendente, sono stati oltre 700 mila i posti di lavoro ufficialmente persi, a fronte di un esodo massiccio di persone qualificate che ha impoverito ulteriormente l'economia del Paese. I dati delle Nazioni Unite dichiarano che più di 23 milioni di afgani sono a rischio di grave insicurezza alimentare e almeno il 59% della popolazione necessita di assistenza umanitaria.

Nel 2022, il personale dei nostri quattro ospedali (due Centri chirurgici a Kabul e Lashkar-gah, un Centro di maternità e un Centro chirurgico e pediatrico ad Anabah) e dei 41 Posti di primo soccorso e Centri sanitari di base dislocati in 27 distretti del Paese, ha toccato con mano l'eredità che una guerra di oltre 40 anni ha lasciato a una popolazione già stremata.

La "fine della guerra" non ha fermato le persone ferite - soprattutto bambini e uomini adulti che lavorano nei terreni agricoli - da ordigni inesplosi che abbiamo ricevuto nei nostri ospedali. Nei Centri chirurgici di Kabul e Lashkar-gah, nel 2022, abbiamo ricoverato 130 pazienti tra adulti e bambini colpiti da mine antiuomo. Si tratta spesso di ferite multiple che, nella maggior parte dei casi, si concludono con l'amputazione di uno o più arti, compromettendo le future possibilità di vita di questi pazienti.

La criminalità è aumentata, gli attentati e le esplosioni continuano in numerose zone del Paese. Vengono colpiti obiettivi politici e sempre di più obiettivi civili, come moschee, centri di formazione, scuole... Episodi come questi sono stati causa delle 29 *mass casualty* che il nostro ospedale di Kabul ha dovuto gestire nel 2022.

Ma soprattutto, 40 anni di guerra continueranno ad avere conseguenze psicologiche, sociali ed economiche che graveranno soprattutto sulle future generazioni afgane: sono loro a pagare il prezzo più alto della devastazione del proprio Paese.

Nella notte tra il 21 e il 22 giugno, un'ulteriore calamità si è aggiunta alle difficoltà già esistenti: l'area sud-est dell'Afghanistan è stata colpita da un terremoto di magnitudo 5,9, provocando - secondo le stime - oltre mille morti e quasi 3 mila feriti. Il nostro staff si è subito attivato per prestare soccorso alla popolazione colpita, inviando 7 ambulanze e personale sanitario e allestendo una clinica a

Barmal, una delle aree più remote e difficili da raggiungere. In poco più di un mese di attività, nella nostra clinica abbiamo garantito cure a oltre 4.500 persone, offrendo risposta all'emergenza ma anche a bisogni di salute preesistenti al terremoto.

I nostri colleghi afgani - sanitari e non - hanno continuato a lavorare incessantemente per rispondere ai bisogni emersi nell'ultimo anno. Più di 1.600 persone che, nonostante le difficoltà e la paura del futuro, hanno deciso di restare nel Paese per fare, ancora una volta, la loro parte.

Nel 2022, abbiamo continuato anche i percorsi di formazione rivolti allo staff locale aggiungendo un ulteriore tassello: oltre a chirurgia, pediatria e ginecologia, abbiamo inaugurato un nuovo percorso di specialità in anestesia. Ai percorsi di formazione organizzati da EMERGENCY, riconosciuti e attuati in collaborazione con le autorità afgane, accedono da sempre anche le donne, che costituiscono una componente fondamentale dei team dei nostri progetti: sono oltre 360 le colleghe afgane che lavorano con noi, il 22% dello staff locale.

I due divieti governativi annunciati nel dicembre 2022 - il primo che imponeva il divieto per le donne di frequentare l'università e il secondo, per il quale le organizzazioni non governative non potranno più assumere donne afgane - provocano grande preoccupazione per il futuro. Al momento le Ong che si occupano di sanità sono escluse dai provvedimenti previsti dal secondo decreto ma, in ogni caso, l'attenzione resta alta. Entrambi i decreti avranno un impatto negativo nel medio-lungo periodo sulla salute delle donne poiché per ragioni culturali l'assenza di personale sanitario e medico femminile rappresenta un enorme ostacolo nell'accesso alle cure per le donne.

Nel nostro Centro di maternità di Anabah, lavorano 166 donne tra ostetriche, ginecologhe, infermiere e personale non sanitario e, nel solo 2022, la scuola di specializzazione in ginecologia ha avuto in formazione 12 professioniste.

Lo scorso anno il Centro di maternità ad Anabah, nella Valle del Panshir, ha assistito la nascita di oltre 5.400 bambini e effettuato oltre 23 mila visite, continuando a impiegare uno staff solo femminile nelle attività di cura.

Anche i nostri 41 Posti di primo soccorso e Centri sanitari, dislocati in 27 distretti del Paese, non hanno mai interrotto le attività, continuando ad offrire cure mediche di base e stabilizzazione del trauma e effettuando oltre 400 mila visite in tutto il 2022.

|                                                                                        |                                |
|----------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|
| ANABAH                                                                                 | DAL 1999                       |
|                                                                                        | CENTRO CHIRURGICO E PEDIATRICO |
| CHIRURGIA DI GUERRA, CHIRURGIA D'URGENZA, CHIRURGIA GENERALE, TRAUMATOLOGIA, PEDIATRIA |                                |



Dati 2022

**OLTRE 2.100**  
OPERAZIONI CHIRURGICHE

**PIÙ DI 23 MILA**  
PAZIENTI MINORI DI 5 ANNI VISITATI

**1 PAZIENTE**  
**RICOVERATO SU 4**  
HA MENO DI 14 ANNI

Pronto soccorso, 2 Sale operatorie, Sterilizzazione, Terapia intensiva, Corsie, Fisioterapia, Radiologia digitale, Laboratorio e Banca del sangue, Farmacia, Aule, Sala giochi, Servizi tecnici e ausiliari.

**78** POSTI LETTO

**344** PERSONALE LOCALE

**DA DICEMBRE 1999 AL 31 DICEMBRE 2022**

|                                        |                                        |
|----------------------------------------|----------------------------------------|
| <b>Dipartimento chirurgico:</b>        | <b>Dipartimento pediatrico:</b>        |
| • <b>Visite ambulatoriali:</b> 358.174 | • <b>Visite ambulatoriali:</b> 259.684 |
| • <b>Ricoveri:</b> 48.434              | • <b>Ricoveri:</b> 16.539              |
| • <b>Interventi chirurgici:</b> 43.417 |                                        |

|                     |                                         |
|---------------------|-----------------------------------------|
| KABUL               | DAL 2001                                |
|                     | CENTRO CHIRURGICO PER VITTIME DI GUERRA |
| CHIRURGIA DI GUERRA |                                         |



Dati 2022

PIÙ DI 5 MILA  
INTERVENTI CHIRURGICI

OLTRE 1.700  
FERITI DI GUERRA RICOVERATI,  
DI CUI PIÙ DEL 50% A CAUSA DI  
PROIETTILI O ARMI DA FUOCO

29  
PROCEDURE DI MASS CASUALTY

Pronto soccorso, Ambulatori, 3 Sale operatorie,  
Sterilizzazione, Terapia intensiva, Terapia sub-  
intensiva, Corsie, Fisioterapia, TC (Tomografia  
computerizzata), Radiologia digitale, Laboratorio e  
Banca del sangue, Farmacia, Aule, Sala giochi, Servizi  
tecnici e ausiliari.

100 POSTI LETTO

412 PERSONALE LOCALE

DA APRILE 2001 AL 31 DICEMBRE 2022

Visite ambulatoriali: 173.775  
Ricoveri: 65.696  
Interventi chirurgici: 92.257

|                     |                                         |
|---------------------|-----------------------------------------|
| LASHKAR-GAH         | DAL 2004                                |
|                     | CENTRO CHIRURGICO PER VITTIME DI GUERRA |
| CHIRURGIA DI GUERRA |                                         |



Dati 2022

PIÙ DI 50 MILA  
VISITE

1 PAZIENTE  
RICOVERATO SU 2  
HA MENO DI 14 ANNI

OLTRE 7.500  
OPERAZIONI CHIRURGICHE

Pronto soccorso, 2 Sale operatorie, Sterilizzazione,  
Terapia intensiva, Corsie, Fisioterapia, Radiologia  
digitale, Laboratorio e Banca del sangue, Farmacia,  
Aule, Sala giochi, Servizi tecnici e ausiliari.

93 POSTI LETTO

320 PERSONALE LOCALE

DA SETTEMBRE 2004 AL 31 DICEMBRE 2022

Visite ambulatoriali: 259.513  
Ricoveri: 61.301  
Interventi chirurgici: 83.259

|                                       |                     |
|---------------------------------------|---------------------|
| ANABAH                                | DAL 2003            |
|                                       | CENTRO DI MATERNITÀ |
| OSTETRICIA, GINECOLOGIA, NEONATOLOGIA |                     |



Dati 2022

OLTRE 5.400  
BAMBINI NATI

PIÙ DI 1.200  
DONNE OPERATE

OLTRE 25 MILA  
VISITE A DONNE E NEONATI

Triage e Pronto soccorso ostetrico, Ambulatori con servizio ecografico, 2 sale operatorie, Terapia intensiva e reparto post-natale, Dipartimento di neonatologia con NICU (terapia intensiva neonatale), Sala travaglio, Sale parto, Servizi tecnici e ausiliari condivisi con il Centro chirurgico e pediatrico.

99 POSTI LETTO

166 PERSONALE LOCALE

DA GIUGNO 2003 AL 31 DICEMBRE 2022

Visite ambulatoriali alle donne: 489.126  
Visite ambulatoriali ai neonati: 9.229  
Ricoveri donne: 98.632  
Ricoveri neonati: 24.289  
Interventi chirurgici: 17.217  
Bambini nati nel Centro: 76.536

|                              |                                                   |
|------------------------------|---------------------------------------------------|
| 27 DISTRETTI                 | DAL 1999                                          |
|                              | POSTI DI PRIMO SOCCORSO E CENTRI SANITARI DI BASE |
| ASSISTENZA SANITARIA DI BASE |                                                   |



Dati 2022

OLTRE 350 MILA  
VISITE, DI CUI PIÙ DI 22 MILA  
OSTETRICHE E GINECOLOGICHE

PIÙ DI 27 MILA  
VISITE NELLE CARCERI AFGANE IN  
CUI LAVORIAMO

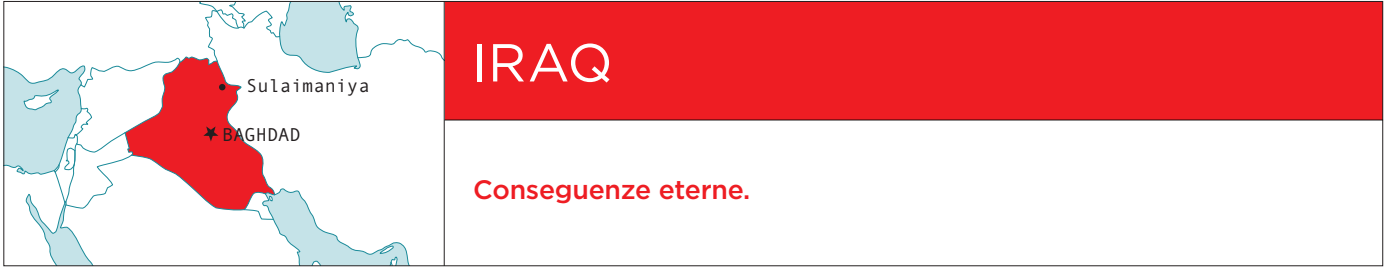
OLTRE 9.500  
TRASFERIMENTI IN AMBULANZA

**15 Centri sanitari in Panshir:** Abdara, Anabah, Anjuman, Dara, Dasht-e-Rewat, Gulbahar, Hesarak, Kapisa, Khinch, Dayek, Oraty, Paryan, Pul-e-Sayyad, Said Khil, Sangi Khan; **12 Posti di primo soccorso a Kabul:** Andar, Barakibarak, Chark, Gardez, Ghazni, Ghorband, Mehterlam, Maydan Shahr, Mirbachakot, Pul-e-Alam, Sheikhabad, Tagab; **7 Centri sanitari a Kabul** all'interno di 2 orfanotrofi (femminile e maschile) e in 5 prigioni della città (*Female Jail, Juvenile Rehabilitation Centre, Transition Prison, Governmental Jail, Investigation Department*); **7 Posti di primo soccorso a Lashkar-gah:** Grishk, Sangin, Marjia, Musa Qala, Garmsir, Nad Ali, Shoraki.

376 PERSONALE LOCALE

DA DICEMBRE 1999 AL 31 DICEMBRE 2022

Visite ambulatoriali: 5.428.901  
Trasferimenti in ambulanza: 136.447



In Iraq, il 2022 è stato segnato dall'insistente deterioramento delle condizioni economiche e sociali per la popolazione e da momenti di instabilità politica. Il Paese conta attualmente 2,5 milioni di persone bisognose di assistenza umanitaria, tra cui oltre un milione di sfollati interni che non sono ancora riusciti a tornare a casa dopo il conflitto del 2014.

Il 2022 è stato un anno di ulteriore *impasse* politica. I membri del parlamento iracheno sono riusciti a formare un governo di coalizione stabile ed eleggere un nuovo presidente, a un anno dalla loro elezione avvenuta a ottobre 2021. La formazione ritardata di un governo, unita alla svalutazione della moneta irachena esacerbata dall'embargo sul vicino Iran, hanno provocato altro malcontento tra la popolazione scatenando numerose manifestazioni in piazza, spesso represses duramente dalle forze di sicurezza irachene. L'instabilità dei Paesi vicini, Iran e Siria tra tutti, non ha fatto altro che acuire ulteriormente la crisi economica e sociale dell'area.

Secondo l'UNMAS (*United Nations Mine Action Service*), l'Iraq resta anche uno dei Paesi più minati al mondo per estensione del territorio: circa 2.850 i chilometri quadrati di aree contaminate registrate. L'eredità di decenni di guerre - con il vicino Iran tra il 1980 e il 1988, la prima guerra del Golfo del 1991, l'invasione della coalizione internazionale a guida statunitense del 2003 e, da ultimo, l'occupazione di larghe porzioni di territorio da parte di *Daesh* tra il 2014 e il 2017 - ha significativamente contribuito alla contaminazione del suolo iracheno, tanto da stimare che vi siano ancora oggi almeno 20 milioni di mine e tra i 2 e i 6 milioni di altri residui bellici esplosivi.

Il ministero della Salute iracheno stima che circa il 15% della popolazione irachena - circa 6 milioni di persone - conviva con una o più disabilità e, secondo i dati della Croce Rossa Internazionale, la scarsità di professionisti della riabilitazione qualificati è uno dei principali elementi di difficoltà, in un Paese dove si stima che oltre 200 mila persone necessitino di protesi e/o ortosi.

Il Kurdistan iracheno, dove EMERGENCY gestisce dal 1998 il Centro di riabilitazione e reintegrazione sociale di Sulaimaniya, è tra le aree più minate al mondo.

Aperto nel 1998, il Centro offre cure fisioterapiche e assistenza protesica ai pazienti che hanno sofferto la perdita di arti. Offriamo cure gratuite a lungo termine senza limitazioni territoriali: nel 2022 il 65% dei pazienti provenivano dall'area del Kurdistan iracheno mentre il restante 35% proveniva da Iraq, Iran o Siria. Più di 1 paziente su 3 del Centro proviene in media da fuori del Kurdistan iracheno.

Dopo un'attenta valutazione del moncone amputato da parte del nostro team ortotecnico e fisioterapico, prendiamo

in carico i pazienti per l'intero processo di misurazione, impronta e produzione della protesi.

Il tipo di protesi che viene costruita tiene in considerazione molti fattori: l'età, il numero di arti amputati, l'attività lavorativa e il confort del paziente.

Molte persone non possono permettersi una protesi, ma senza è difficile ritrovare una quotidianità: spesso chi aveva un lavoro non è più in grado di svolgerlo; per un bambino anche giocare o andare a scuola diventa complicato. Per questo motivo ogni protesi è un pezzo unico, creato per quello specifico paziente - dal più piccolo al più grande - e ha l'obiettivo ultimo di avvicinare il più possibile il paziente a uno stile di vita simile, se non identico, a quello precedente l'incidente.

Tutti i pazienti che entrano al Centro stabiliscono con noi una relazione duratura che prosegue per tutta la vita: nel corso del tempo ci occupiamo degli adattamenti, delle sostituzioni e dei modellamenti delle protesi per far fronte ai cambiamenti fisici, lavorativi e psicologici dei nostri pazienti.

Dalla sua apertura al 2022, il Centro di EMERGENCY a Sulaimaniya ha accolto circa 13 mila persone.

Nel solo 2022 sono state oltre 600 le protesi che abbiamo garantito a pazienti mutilati da mine, residui bellici e ordigni esplosivi improvvisati.

Il Centro è gestito da più di 15 anni da solo personale locale: 65 colleghi curdi che si impegnano quotidianamente per garantirne il totale funzionamento.

Nel nostro Centro l'attività va oltre la cura: i pazienti vengono sottoposti a trattamenti di fisioterapia e all'applicazione di protesi ma sono anche supportati dal punto di vista psicosociale. Ha questa funzione l'*Income Generation Program*, attività che sostituisce i corsi di formazione professionale e l'avvio delle botteghe artigiane, ma che ha comunque l'obiettivo di garantire alle persone con disabilità gravi sostegno nell'avvio di attività commerciali a conduzione familiare che hanno la duplice funzione di provvedere a un sostentamento economico e di favorire il ritorno alla socialità.

|                                                       |                                                   |
|-------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| SULAIMANIYA                                           | DAL 1998                                          |
|                                                       | CENTRO DI RIABILITAZIONE E REINTEGRAZIONE SOCIALE |
| PRODUZIONE DI PROTESI E ORTOSI, RIABILITAZIONE FISICA |                                                   |



Dati 2022

220  
PAZIENTI FERITI DA MINA TRATTATI

OLTRE 600  
PAZIENTI A CUI ABBIAMO GARANTITO  
UNA PROTESI O UN'ORTOSI

PIÙ DI 2 MILA  
TRATTAMENTI DI FISIOTERAPIA

Fisioterapia, Laboratori ortopedici, Servizi tecnici e ausiliari.

65 PERSONALE LOCALE

DA FEBBRAIO 1998 AL 31 DICEMBRE 2022

Pazienti trattati: 12.922  
Protesi di arto superiore: 1.578  
Protesi di arto inferiore: 11.085  
Sedute di fisioterapia: 63.400  
Ortosi: 1.362



Dal 2015 al 2022, il conflitto in Yemen ha causato più di 230 mila morti e oltre 4 milioni di sfollati, secondo i dati dell'Ufficio di Coordinamento degli Affari Umanitari delle Nazioni Unite (UNOCHA - *United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs*).

La guerra in Yemen è considerata tra le principali crisi umanitarie al mondo e la sesta per numero di sfollati interni a livello globale. Sempre secondo le Nazioni Unite, in otto anni di conflitto, sono oltre 130 mila le persone che hanno perso la vita per mancanza di cibo o cure mediche.

Nel 2022, 23,4 milioni di persone hanno avuto bisogno di assistenza umanitaria, di cui oltre 12 milioni si trovavano in stato di estrema necessità. Più dell'80% degli yemeniti lotta ogni giorno per accedere a servizi di base come cibo, acqua e cure mediche (fonte: UNOCHA).

E mentre la guerra non trova soluzione, l'economia continua a peggiorare. Il rial ha subito in questi anni un deprezzamento del 70% rispetto al valore pre-conflitto. Il reddito pro capite si è ridotto di due terzi e i prezzi dei beni di prima necessità sono aumentati a dismisura anche e soprattutto a fronte del triplicarsi del costo del carburante - unica fonte di energia elettrica - causato dall'aumento globale del greggio e dalle restrizioni imposte sulle importazioni dalla coalizione a guida saudita.

Nei primi mesi del 2022, il conflitto ha visto un'escalation che ha interessato in particolare i fronti del nord e il governatorato di Hajjah. Su una popolazione di 2,6 milioni di persone, sono oltre 600 mila le persone fuggite dalle proprie case a causa dello spostamento dei fronti di combattimento e che si sono spostate verso la zona meridionale del governatorato o verso il resto del Paese.

Ad Hajjah, a fine 2018, abbiamo iniziato a ristrutturare e allestire un Centro chirurgico per vittime di guerra in un ex palazzo che ospitava gli uffici del governatorato. Dopo poco più di un anno di difficoltà di interazione con le autorità locali, abbiamo ultimato i lavori, arredato ed equipaggiato l'ospedale, selezionato e formato il personale locale.

Il Centro chirurgico per vittime di guerra di EMERGENCY ad Hajjah ha aperto le porte ai pazienti il 1° marzo 2022.

L'apertura dell'ospedale non è stata facile in un Paese che attraversa una gravissima crisi umanitaria e dove il controllo del territorio da parte di due autorità contrapposte complica i movimenti di merci e persone. Le restrizioni - imposte allo stesso modo dalle autorità a Nord e Sud del Paese - colpiscono in particolare le organizzazioni non governative, che sono soggette a lunghi e complessi iter burocratici. Le difficoltà nell'ottenimento dei visti, per esempio, si sono tradotte in mesi e mesi senza avere

risposte in merito all'arrivo di operatori indispensabili al servizio e compromettendo la possibilità della presenza dello staff internazionale necessario a gestire l'ospedale con gli standard di qualità e indipendenza che assicuriamo in ogni progetto.

Non potendo fare affidamento stabilmente su un team internazionale a causa degli impedimenti burocratici legati ai visti, sarebbe stato impossibile mantenere in capo a EMERGENCY una direzione sanitaria che permettesse il controllo dei risultati clinici delle cure per il paziente e di conseguenza la garanzia della loro qualità. È questa la nostra prima responsabilità ovunque.

Per questa ragione, dopo aver ristrutturato l'ospedale, nel giugno 2022 abbiamo gestito l'avvio delle attività in coordinamento con le autorità sanitarie locali e abbiamo trasferito la gestione del Centro alle autorità locali, concludendo il nostro intervento ad Hajjah.

Nel frattempo, 150 operatori sanitari locali sono stati formati dal nostro staff al fine di garantire la corretta applicazione delle linee guida e dei protocolli di chirurgia di guerra maturati da EMERGENCY.

In quattro mesi di attività abbiamo effettuato 151 operazioni chirurgiche e curato più di 250 persone.

|                     |                                         |
|---------------------|-----------------------------------------|
| HAJJAH              | DAL 2018                                |
|                     | CENTRO CHIRURGICO PER VITTIME DI GUERRA |
| CHIRURGIA DI GUERRA |                                         |



Dati 2022

**IL 40%**  
DEI PAZIENTI RICOVERATI HA MENO  
DI 14 ANNI

**150**  
STAFF LOCALE SANITARIO FORMATO

**151**  
INTERVENTI CHIRURGICI

Pronto soccorso, 4 Sale operatorie, Area diagnostica che include Laboratorio di analisi e Radiologia digitale, Ambulatorio dedicato al post-ricovero, Sala d'osservazione breve intensiva, Terapia intensiva, Degenza, Fisioterapia, Sala gessi, Farmacia, Servizi tecnici e ausiliari condivisi con il vicino *Al-Gomhori Hospital*.

**66** POSTI LETTO

**220** PERSONALE LOCALE

**DA DICEMBRE 2018 AL 31 DICEMBRE 2022 (\*progetto concluso a giugno 2022)**

**Visite ambulatoriali:** 271  
**Ricoveri:** 117  
**Interventi chirurgici:** 151



# MOLDAVIA

Guerra in Europa.

Dal 24 febbraio 2022 - giorno in cui la Russia ha invaso il territorio ucraino - milioni di civili hanno dovuto abbandonare le loro case insieme alle loro famiglie per cercare di mettersi in salvo.

Secondo l'UNHCR (l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati), sono circa 7,5 milioni gli ucraini che sono stati costretti a lasciare le proprie case: di questi, più di 630 mila hanno raggiunto la Moldavia, uno dei Paesi più poveri d'Europa.

Sempre secondo l'UNHCR i profughi che hanno richiesto asilo in Moldavia nel 2022 sono stati più di 95 mila, di cui il 90% ucraini.

Di fronte alla più grande crisi di rifugiati vista in Europa dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, le autorità moldave hanno da subito lavorato per ampliare la loro capacità di risposta alla crisi umanitaria. Allo stesso tempo, la comunità internazionale ha garantito sostegno ai rifugiati ucraini così come alla comunità ospitante, anche per ridurre quanto più possibile potenziali tensioni sociali.

Per valutare i bisogni e individuare la modalità migliore per un intervento, un nostro team ha raggiunto la Moldavia a marzo 2022.

Donne sole con figli e persone anziane sono le categorie principali di profughi arrivati in Moldavia nei primi mesi del conflitto: uomini e donne i cui problemi di salute riguardavano per lo più la necessità di continuare le terapie che avevano già in corso per malattie croniche. Di lì a poco, quasi tutti hanno iniziato a risentire del trauma della guerra della fuga a livello psicofisico.

In collaborazione con le autorità sanitarie locali, un nostro team composto da medici, infermieri, psicologi, mediatori culturali e logisti ha avviato un progetto di assistenza sanitaria e supporto psicologico ai profughi di Bălți, la seconda città della Moldavia, dove si è concentrata la maggior parte dei rifugiati.

Nei primi mesi di attività abbiamo garantito assistenza sanitaria e abbiamo facilitato l'orientamento all'interno del sistema sanitario moldavo. Dopo questa fase, grazie a un'efficace presa in carico da parte della sanità moldava, abbiamo invece concentrato le attività del progetto nell'assistenza psicosociale, per rispondere a un bisogno psicologico che emergeva in maniera sempre più evidente.

Molti pazienti presentavano sintomi di somatizzazione per via dello stress post-traumatico da conflitto: il nostro intervento psicologico ha avuto l'obiettivo di contenere e ridurre il disagio e le possibili ripercussioni sullo stato di salute psicofisica della persona.

Le azioni messe in campo nelle diverse fasi del progetto si sono adeguate all'evolversi dei bisogni e delle reazioni emotive e comportamentali dell'individuo e della comunità colpita, per favorire il recupero della funzionalità sociale e della funzionalità psicologica.

A giugno 2022 abbiamo avviato anche un progetto psico-educativo per bambini e ragazzi tra i 5 e i 14 anni, in convenzione con il Dipartimento di Pedagogia dell'Istituto formativo *Ion Creangă* di Bălți. Presso il Palazzo comunale della cultura è nata l'esperienza dei Centri ludico-educativi, con attività rivolte anche a genitori e parenti dei bambini.

1.200 le prestazioni psicosociali offerte, sia individuali sia di gruppo, per un totale di 137 bambini coinvolti.

All'inizio avevamo posizionato il *Politruck*, il più grande dei nostri Ambulatori mobili, di fronte al Centro di distribuzione di aiuti umanitari per gli sfollati e a fianco a uno dei tre Centri di accoglienza, così da favorire l'accesso a tutti i profughi.

Con l'arrivo della stagione fredda abbiamo cercato una sede stabile e a ottobre abbiamo spostato le attività di supporto psicosociale presso una struttura che abbiamo adibito ad Ambulatorio medico.

La stabilizzazione del numero di ingressi di rifugiati nel Paese e il rafforzamento del sistema sanitario moldavo ci ha permesso di concludere il progetto a Bălți nel dicembre 2022, con il passaggio di consegne delle nostre attività alle autorità sanitarie locali.

Da aprile a dicembre 2022 ci siamo presi cura in maniera continuativa di circa 600 persone, garantendo loro più di 1.100 visite di orientamento socio-sanitario, oltre 700 tra consultazioni mediche e infermieristiche, e più di 390 sessioni di assistenza psicologica.

|                                                                                  |                                                      |
|----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| BĂLȚI                                                                            | DAL 2022                                             |
|                                                                                  | ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA E PSICOLOGICA AI PROFUGHI |
| ASSISTENZA SANITARIA DI BASE, ORIENTAMENTO SOCIO-SANITARIO, SUPPORTO PSICOLOGICO |                                                      |



Dati 2022

OLTRE IL 70%  
DI PAZIENTI DONNE O BAMBINE

1 PAZIENTE SU 3  
HA MENO DI 14 ANNI

OLTRE 150  
PAZIENTI ASSISTITI  
PSICOLOGICAMENTE

**Politruck - Ambulatorio mobile (fino al 1° ottobre 2022):** 2 Aree adibite ad ambulatorio, 1 Sala d'accoglienza, 1 Spazio d'attesa.

**Ambulatorio fisso (dal 1° ottobre 2022):** 1 Sala accoglienza, 1 Stanza dedicata a colloqui psicologici, 1 Ambulatorio infermieristico, Locali di servizio (servizi igienici e magazzino).

6 PERSONALE LOCALE

**DA APRILE 2022 AL 31 DICEMBRE 2022 (\*progetto concluso a dicembre 2022)**

**Pazienti trattati:** 584  
**Visite di orientamento socio-sanitario:** 1.186  
**Visite ambulatoriali infermieristiche:** 464  
**Visite ambulatoriali mediche:** 312  
**Visite psicologiche:** 391



I Sudan si trova al crocevia tra l'Africa subsahariana e il Medio Oriente, al confine con il Mar Rosso. La separazione del Sud Sudan, avvenuta nel 2011, ha causato uno shock economico, soprattutto a causa della perdita delle entrate petrolifere che hanno sempre rappresentato più della metà delle entrate del governo sudanese e il 95% delle sue esportazioni.

Secondo i dati dell'UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati), oggi il Sudan ospita 1,1 milioni di rifugiati, di cui i sud-sudanesi rappresentano il 70%, e conta più di 3 milioni di sfollati interni, principalmente nella regione del Darfur.

Negli ultimi anni, il Sudan ha affrontato una grave instabilità politica. La transizione tra il governo di Omar al-Bashir e quelli che si sono succeduti è stata molto tormentata ed è spesso sfociata nella violenza. Ad aprile 2019 e poi a ottobre 2021, ci sono stati due colpi di stato che hanno portato migliaia di persone a manifestare riversandosi tra le strade di Khartoum. Le forze dell'ordine sono intervenute con lacrimogeni e altri strumenti di contenimento della folla: centinaia di sudanesi sono stati feriti o arrestati.

Nel novembre 2022, il Centro *Salam* di cardiocirurgia, aperto a Khartoum nel 2007, ha raggiunto gli oltre 10 mila interventi a cuore aperto. In questi anni ha garantito cure gratuite e altamente qualificate soprattutto a pazienti affetti da patologie di origine reumatica, una patologia infiammatoria delle valvole cardiache causata da un'infezione da streptococco non curata.

L'ospedale di Khartoum è un Centro innovativo, che nasce da un'idea rivoluzionaria nel mondo degli aiuti umanitari: portare anche in Africa un modello di intervento che offra sanità di base e interventi di emergenza ma anche cure a elevata specializzazione come la cardiocirurgia, per affermare nella pratica il diritto di tutti a ricevere l'assistenza di cui hanno bisogno.

Oltre al trattamento chirurgico, il Centro segue i pazienti nelle visite post-operatorie, garantendo anche le terapie anticoagulanti a vita: dal 2007 al 2022 abbiamo effettuato oltre 90 mila visite cardiologiche.

Il Centro *Salam* è il primo tassello dell'ANME, la Rete sanitaria d'eccellenza che EMERGENCY sta costruendo in Africa: una rete di centri di eccellenza avviati in stretta collaborazione con i governi dei Paesi coinvolti che possano offrire una risposta specialistica ai pazienti e formazione professionale allo staff sanitario su base regionale.

Il Centro *Salam* è anche il fulcro del nostro Programma regionale di cardiocirurgia: nell'ospedale di Khartoum vengono operati pazienti provenienti da 33 Paesi, che sono stati identificati attraverso le missioni di screening svolte dai nostri cardiologi nei Paesi di origine. A novembre 2022, abbiamo allargato la Rete del Programma Regionale effettuando una missione di screening cardiologico

a Mogadiscio, in Somalia - uno dei Paesi più poveri e violenti al mondo -, per individuare pazienti con necessità cardiocirurgiche da trasferire e operare gratuitamente a Khartoum.

In Sudan offriamo inoltre cure gratuite ai bambini fino ai 14 anni nei Centri pediatrici di Mayo, Port Sudan e Nyala, dove garantiamo anche assistenza pre e post natale, screening per la malnutrizione, pianificazione familiare, vaccinazioni, attività di prevenzione e di educazione igienico-sanitaria.

A Mayo, a circa 20 chilometri da Khartoum, vivono persone scappate dalla povertà e dalla guerra che per vent'anni ha dilaniato il Paese. Con metà della popolazione al di sotto dei 14 anni, le principali cause di accesso al nostro Centro riguardano patologie derivanti dalle pessime condizioni igienico-sanitarie di vita e dalla malnutrizione, soprattutto per i più piccoli. Sono oltre 6 mila i bambini al di sotto di 1 anno visitati nel 2022.

La malnutrizione è una delle cause principali di ricovero anche nel Centro pediatrico di Port Sudan, unico ospedale in una delle zone più povere della città. Dei circa 1.200 pazienti ricoverati nel 2022, quasi la metà soffriva di complicazioni causate da malnutrizione severa acuta. Per questo, oltre alla cura dei bambini, offriamo incontri di educazione sanitaria dedicati alle mamme per aiutarle nella tutela della salute dei loro figli anche attraverso la prevenzione.

A Nyala - capitale dello stato del Sud Darfur dove abbiamo il terzo Centro pediatrico - la maggior parte degli abitanti non ha accesso ai servizi sanitari di base. Il numero di persone che vive in estrema povertà è elevato e le condizioni di salute sono precarie, soprattutto per le donne e per i bambini. La generale mancanza di strutture sanitarie e di medicinali rende ancor più difficile la risposta ai bisogni. Nel settore della salute pediatrica i dati sono allarmanti: il tasso di mortalità infantile per i bambini al di sotto dei 5 anni è superiore al 70%.

Nel nostro Centro, nel 2022, l'80% dei bambini ricoverati aveva meno di 5 anni.

Nel 2022 abbiamo aggiunto un ulteriore tassello al nostro lavoro per la formazione e l'aggiornamento continuo delle competenze del personale locale: 100 colleghi sudanesi del Centro *Salam* e del Centro pediatrico di Mayo hanno preso parte alla formazione per la rianimazione cardiopolmonare di base e avanzata sul paziente adulto e pediatrico, organizzata in collaborazione con l'*Italian Resuscitation Council* (IRC), ramo italiano del Consiglio Europeo di Rianimazione. Medici, infermieri, ostetriche e operatori tecnici hanno potuto incrementare il loro livello di competenza nella gestione del paziente critico, e ricevere, alla fine dei corsi, una certificazione riconosciuta a livello internazionale.

|                                                                                   |                                 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|
| KHARTOUM                                                                          | DAL 2007                        |
|                                                                                   | CENTRO SALAM DI CARDIOCHIRURGIA |
| CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA E PER ADULTI, CARDIOLOGIA, CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA |                                 |



Dati 2022

OLTRE 7 MILA  
VISITE CARDIOLOGICHE

581  
PAZIENTI OPERATI

1 PAZIENTE  
RICOVERATO SU 4  
PROVENIVA DA UN ALTRO STATO.  
CIAD, SUD SUDAN ED ERITREA I TRE  
PRINCIPALI PAESI DI PROVENIENZA

6 Ambulatori, 3 Sale operatorie, Sterilizzazione, Terapia intensiva e sub-intensiva, Corsie, Fisioterapia, Radiologia digitale, Laboratorio e Banca del sangue, Farmacia, Aule, Sala giochi, Servizi tecnici e ausiliari, Foresteria.

63 POSTI LETTO

523 PERSONALE LOCALE

DA APRILE 2007 AL 31 DICEMBRE 2022

Visite specialistiche cardiologiche: 91.501

Pazienti ricoverati: 11.403

Interventi chirurgici: 10.260

Procedure diagnostiche e interventistiche

in emodinamica: 1.454

Pazienti stranieri: 2.031

|                                                                                                           |                   |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
|                                                                                                           | DAL 2005          |
| MAYO                                                                                                      | CENTRO PEDIATRICO |
| PEDIATRIA, PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO, MEDICINA PREVENTIVA, SERVIZI PER LA SALUTE SESSUALE E RIPRODUTTIVA |                   |



Dati 2022

PIÙ DI 6 MILA  
BAMBINI VISITATI CON MENO DI 1 ANNO

CIRCA 14 MILA  
VACCINAZIONI GARANTITE AI BAMBINI

PIÙ DI 2 MILA  
DONNE ASSISTITE DURANTE LA GRAVIDANZA

2 Ambulatori, Corsia di osservazione, Ambulatorio ostetrico, Ambulatorio vaccinazioni, Ambulatorio post-natale, Farmacia, Laboratorio, Servizi tecnici e ausiliari, Area di accoglienza e Educazione sanitaria, Area dedicata ai corsi di cucina per le madri dei pazienti.

6 POSTI LETTO DI OSSERVAZIONE

47 PERSONALE LOCALE

DA DICEMBRE 2005 AL 31 DICEMBRE 2022

Visite ambulatoriali: 300.252  
Pazienti in osservazione: 29.252  
Neonati che hanno ricevuto visite post-natali: 4.146  
Pazienti riferiti agli ospedali pubblici: 18.488  
Visite di ostetricia: 57.193  
Attività di outreach (prestazioni sanitarie nell'area circostante il Centro): 58.466

|                                                                                                           |                   |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
|                                                                                                           | DAL 2011          |
| PORT SUDAN                                                                                                | CENTRO PEDIATRICO |
| PEDIATRIA, PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO, MEDICINA PREVENTIVA, SERVIZI PER LA SALUTE SESSUALE E RIPRODUTTIVA |                   |



Dati 2022

CIRCA IL 40%  
DEI PAZIENTI RICOVERATI È MALNUTRITO

1 BAMBINO  
VISITATO SU 3  
HA MENO DI UN ANNO

OLTRE 700  
CONSULENZE PER LA PIANIFICAZIONE FAMILIARE

3 Ambulatori pediatrici, Radiologia, Laboratorio, Farmacia, Corsia, Terapia sub-intensiva, Magazzino, Uffici, Servizi, Area di accoglienza e Area giochi esterne, Servizi tecnici e ausiliari.

15 POSTI LETTO

130 PERSONALE LOCALE

DA DICEMBRE 2011 AL 31 DICEMBRE 2022

Visite ambulatoriali: 215.253  
Ricoveri: 12.143  
Attività di outreach (prestazioni sanitarie nell'area circostante il Centro): 47.860

|                                                            |                   |
|------------------------------------------------------------|-------------------|
| NYALA                                                      | DAL 2020          |
|                                                            | CENTRO PEDIATRICO |
| PEDIATRIA, PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO, MEDICINA PREVENTIVA |                   |



Dati 2022

OLTRE 850  
PAZIENTI RICOVERATI

80%  
DEI PAZIENTI RICOVERATI HA MENO  
DI 5 ANNI

PIÙ DI 13 MILA  
BAMBINI VISITATI, DI CUI IL 26%  
MALNUTRITI

3 Ambulatori pediatrici, 1 Ambulatorio di cardiologia, Radiologia, Laboratorio, Farmacia, Corsia, Terapia sub-intensiva, Magazzino, Uffici, Servizi, Area di accoglienza e Area giochi esterne, Servizi tecnici e ausiliari.

14 POSTI LETTO

164 PERSONALE LOCALE

DA NOVEMBRE 2020 AL 31 DICEMBRE 2022

Visite ambulatoriali: 33.252

Ricoveri: 1.621

Visite specialistiche cardiologiche: 1.419 (dal 2010 al 2022)

Attività di outreach (prestazioni sanitarie nell'area circostante il Centro): 28.668

## ANME: African Network for Medical Excellence

Costruire medicina di eccellenza in Africa  
Maggio 2022, Entebbe

Nel 2008, a un anno dall'apertura del Centro *Salam* di cardiocirurgia in Sudan, EMERGENCY ha riunito i ministri della Sanità di 9 Paesi africani per discutere di come garantire in Africa il diritto a una medicina gratuita e di alto livello. Da quell'incontro è nato il *Manifesto per una medicina basata sui diritti umani*, che afferma la necessità di costruire sistemi sanitari fondati su eguaglianza, qualità e responsabilità sociale (EQS).

Sulla base di questi principi, nel 2010 ha iniziato a prendere forma l'ANME (*African Network of Medical Excellence*), la Rete sanitaria d'eccellenza in Africa, che ha l'obiettivo di costruire Centri medici di eccellenza per rafforzare i Sistemi sanitari del continente, creando una strategia comune di risposta ai problemi dell'area.

La gratuità e l'eccellenza della cura sono i fondamenti che stanno alla base del modello di medicina proposto dall'ANME. La gratuità è il prerequisito essenziale affinché tutti possano accedere tempestivamente alle cure di cui hanno bisogno. L'eccellenza garantisce alti standard clinici e promuove la formazione di personale qualificato, lo sviluppo della ricerca e dei Sistemi sanitari locali.

Il Centro di chirurgia pediatrica di Entebbe, aperto ad aprile 2021, rappresenta il secondo, ambizioso passo avanti di questa Rete. L'ospedale offre cure chirurgiche pediatriche gratuite in un Paese in cui più di metà della popolazione ha meno di 15 anni ma, così come il Centro *Salam*, ha una vocazione regionale. A partire dal 2023, infatti, inizieranno le missioni di screening pediatrico per individuare i pazienti con patologie congenite o acquisite che necessitano di chirurgia da riferire in Uganda.

Con queste premesse, il 13 maggio 2022, a un anno dall'avvio delle attività dell'ospedale in Uganda, abbiamo riunito a Entebbe i rappresentanti di 12 Paesi africani per condividere i risultati raggiunti sinora, dare continuità a questo percorso di affermazione del diritto alla cura e parlare del futuro della rete ANME.

All'incontro *Building Medicine of Excellence in Africa* ("Costruire medicina di Eccellenza in Africa"), organizzato da EMERGENCY, dal ministero della Salute ugandese e dal ministero degli Affari esteri ugandese, hanno partecipato rappresentanti della autorità sanitarie di Burundi, Ciad, Eritrea, Etiopia, Gibuti, Repubblica Centrafricana, Somalia, Sud Sudan, Sudan, Tanzania, Uganda, Zimbabwe.

Grazie ai valori condivisi e a una visione comune, abbiamo delineato insieme ai delegati dei Paesi presenti i prossimi passi per rafforzare la rete ANME. La formazione e la continuità dei servizi sanitari offerti, accanto alla qualità della cura, sono le componenti centrali che sono state riconosciute per poter proseguire in questa direzione.

Gli importanti risultati clinici raggiunti a Khartoum in 15 anni di lavoro hanno infatti dimostrato che è possibile garantire gratuitamente elevati livelli di cura per patologie complesse anche in contesti con limitate risorse.

L'avvio delle attività del Centro di chirurgia pediatrica ad Entebbe ha confermato che il modello proposto dall'ANME è replicabile. Ma, soprattutto, l'impegno di lungo termine delle autorità locali e il modello di collaborazione sviluppato con EMERGENCY sono garanzia della sostenibilità nel lungo periodo di questo approccio. Tutte le delegazioni hanno concordato nel ritenere che la presenza nel continente di strutture specialistiche nelle quali si gestiscono patologie complesse e specifiche del contesto africano e si realizzano programmi di formazione qualificata rappresentino un traguardo fondamentale per il rafforzamento dei sistemi sanitari, oltre che rappresentare una strategia utile alla riduzione del fenomeno dell'esodo del personale sanitario e allo sviluppo di una ricerca clinica che risponda alle esigenze reali della popolazione. L'incontro si è concluso con la firma da parte delle 12 delegazioni presenti di una dichiarazione comune di intenti. I partecipanti si sono impegnati a promuovere il riconoscimento del modello ANME al più alto livello istituzionale possibile all'interno dei Paesi coinvolti, rafforzandone così la presa in carico da parte dei governi stessi e per arrivare ad un maggiore coinvolgimento delle istituzioni internazionali per garantire condivisione e visibilità di questo approccio innovativo oltre che una sostenibilità finanziaria alla rete nel medio e lungo termine.

Un passo importante per garantire un'idea semplice e giusta: ogni essere umano ha diritto di ricevere le migliori cure possibili, indipendentemente dal Paese in cui si trova, dalla sua condizione economica o sociale.



Secondo i dati dell'UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati), l'Uganda è il Paese che ospita il maggior numero di rifugiati nell'Africa sub-sahariana. Il Paese accoglie oltre 1,5 milioni di rifugiati e richiedenti asilo provenienti principalmente dal Sud Sudan, dalla Repubblica Democratica del Congo (RDC) e dal Burundi.

Negli ultimi anni, secondo l'UNICEF, l'Uganda ha registrato un costante calo della mortalità infantile e sotto i cinque anni di età, ma deve ancora compiere molti progressi nella riduzione della mortalità neonatale e materna.

La mortalità infantile sotto i cinque anni di età è di 43 decessi su 1.000 nati vivi e il 30% di questi decessi è causato dalla mancanza di cure chirurgiche adeguate (fonti: UNDP - *United Nations Development Programme e Quantifying the paediatric surgical need in Uganda: results of a nationwide cross-sectional, household survey*). Fino all'apertura del nostro ospedale, nel 2021, nel Paese c'erano solo quattro chirurghi pediatrici su una popolazione di circa 20 milioni di bambini.

L'ospedale di Entebbe è l'unico Centro di chirurgia pediatrica del Paese ad offrire servizi di elevata qualità totalmente gratuiti ai bambini ugandesi, ma non solo.

Tra gli scopi dell'ospedale di Entebbe c'è anche la formazione di medici e infermieri, con l'obiettivo di lungo periodo di contribuire a migliorare il livello della chirurgia pediatrica nel Paese. Nel 2022, lo staff dell'ospedale era composto da circa 400 persone, di cui 348 ugandesi e 40 internazionali. Il personale sanitario (medici, infermieri, farmacisti, radiologi, tecnici di radiologia, fisioterapisti, laboratoristi, ingegneri biomedicali) era formato per l'84% da staff locale e per il 16% da staff internazionale, mentre sulla parte non sanitaria era impiegato personale ugandese per oltre il 95% della forza lavoro.

Nel 2022 abbiamo proseguito la collaborazione con l'*Uganda Heart Institute*, che ha riconosciuto il nostro ospedale di Khartoum come Centro di formazione e con cui abbiamo avviato una collaborazione per la formazione di medici e infermieri ugandesi in Sudan, esempio emblematico del rapporto continuo con le autorità locali e dell'integrazione dei nostri ospedali con i sistemi sanitari e universitari locali.

Sul fronte formazione, il nostro impegno è in continua evoluzione. Nel 2022 abbiamo ottenuto l'accreditamento a diversi istituti locali per la formazione di personale medico e sanitario, come l'*Uganda Medical and Dental Practitioners Council*, l'*Allied Health Professionals Council (AHPC)* e l'*Uganda Nurses and Midwives Council*. Quest'ultimo ci ha inoltre riconosciuto come Centro di formazione ufficiale per

un corso specifico rivolto agli infermieri di sala operatoria, unico nel Paese.

Nel settembre 2022, le autorità ugandesi hanno annunciato la presenza di un focolaio di Ebola nel distretto di Mubende, a circa 40 chilometri dalla capitale Kampala. Secondo i report del ministero della Sanità ugandese, i casi di Ebola accertati sono stati 142 e i decessi legati al virus 55 (dati pubblicati a gennaio 2023).

Proteggere le strutture sanitarie dal virus è fondamentale per assicurare la massima protezione e sicurezza ai pazienti, al personale ospedaliero, agli accompagnatori, familiari, fornitori e a tutte le persone che accedono alla struttura.

Per questo, il nostro staff ha adottato tutte le misure necessarie, allestendo una tenda di isolamento esterna al Centro e applicando un protocollo specifico di contenimento del contagio nato dalla nostra esperienza di gestione delle epidemie in Sierra Leone tra il 2014 e il 2015.

Nel Centro di chirurgia pediatrica di Entebbe, nel 2022, abbiamo effettuato circa 1.500 operazioni chirurgiche (una media di più di 120 interventi al mese) per un totale di oltre 1.200 bambini operati.

Nel 2022, l'ospedale di Entebbe ha vinto l'*Architecture Award Building-Integrated Solar Technology 2022* con queste motivazioni: "Il Centro di chirurgia pediatrica di Entebbe fornisce un ottimo esempio di costruzione rispettosa del clima, utilizzando materiali locali e in combinazione con fonti energetiche rinnovabili."

|                               |                                |
|-------------------------------|--------------------------------|
| ENTEBBE                       | DAL 2021                       |
|                               | CENTRO DI CHIRURGIA PEDIATRICA |
| CHIRURGIA GENERALE PEDIATRICA |                                |



Dati 2022

**PIÙ DI 9 MILA**  
PAZIENTI VISITATI

**OLTRE 1.300**  
PAZIENTI RICOVERATI, DI CUI PIÙ DEL 60% MINORI DI 5 ANNI

**OLTRE 2.300**  
PAZIENTI SEGUITI CON VISITE DI FOLLOW-UP

3 Sale operatorie, 1 Sala di sterilizzazione, Terapia intensiva, Terapia sub-intensiva, Corsia di degenza, 1 Reparto di osservazione, 6 Ambulatori, Radiologia digitale, Laboratorio e Banca del sangue, TAC, Farmacia, Amministrazione, Servizi ausiliari, Foresteria per i pazienti stranieri, Area di accoglienza e Educazione sanitaria, Area gioco esterna.

**72** POSTI LETTO

**348** PERSONALE LOCALE

**DA APRILE 2021 AL 31 DICEMBRE 2022**

**Visite ambulatoriali:** 14.470  
**Ricoveri:** 1.958  
**Interventi chirurgici:** 2.125



Secondo l'ultimo report di UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati), pubblicato a giugno 2022, sono oltre 500 mila i rifugiati eritrei che, in un solo anno, hanno lasciato il proprio Paese, un numero enorme se si considera che la popolazione complessiva è di circa 3,5 milioni di persone.

Il Paese vive una grave insicurezza umanitaria e una fase di forte instabilità socio-economica, dovute al conflitto in Tigray e alle tensioni con l'Etiopia. Dai dati UNICEF, l'Eritrea risulta gravemente colpita dalla crisi economica, climatica ed ambientale, inclusi la siccità e l'accesso limitato all'acqua potabile. Gli ecosistemi più fragili del Paese sono minacciati dai cambiamenti climatici, dalla desertificazione e dalle infestazioni di locuste del deserto: negli ultimi anni le condizioni climatiche hanno messo a dura prova un Paese dove l'agricoltura, la pastorizia e la pesca sono i mezzi di sussistenza per circa il 65-70% della popolazione.

Questi fattori di vulnerabilità colpiscono oltre 1,1 milioni di persone che necessitano di assistenza umanitaria, di cui circa 750 mila bambini.

Nel 2019 abbiamo aperto un ambulatorio presso l'Orotta National Referral Hospital di Asmara, il principale ospedale pubblico del Paese, per il controllo della terapia anticoagulante, fondamentale per assicurare la continuità delle cure a molti pazienti operati presso il Centro Salam di Khartoum. È stato il primo ambulatorio per la terapia anticoagulante che EMERGENCY ha realizzato in un ospedale governativo in collaborazione con il ministero della Salute locale e oggi è gestito in autonomia dallo staff eritreo.

Anche nel 2022 abbiamo continuato a sostenere le attività dell'ambulatorio cardiologico per offrire un'assistenza completa e continuativa ai pazienti prima e dopo l'intervento chirurgico.

Il progetto si inserisce nell'ambito del nostro Programma regionale di cardiocirurgia, grazie al quale accogliamo nel nostro Centro Salam pazienti adulti e pediatrici provenienti da oltre 30 Paesi.

Nel 2022, un cardiologo del nostro Centro di Khartoum ha effettuato una missione di follow-up per i pazienti già operati e di screening cardiologico per valutare la necessità di intervento cardiocirurgico per nuovi pazienti.

Durante le cardiac missions offriamo sessioni di formazione al personale locale per assicurare un livello di cure sempre coerente con gli standard internazionali e per rispondere all'obiettivo principale del progetto: rafforzare ulteriormente l'assistenza e la continuità delle cure per i pazienti eritrei.

Nel 2022 abbiamo anche aggiunto un ulteriore tassello di formazione: un nostro team sanitario e tecnico biomedicale ha organizzato sessioni di training per formare lo staff eritreo all'uso e alla manutenzione di apparecchi e strumentazioni biomedicali dedicati alla terapia intensiva inviati all'ospedale di Asmara.

Dal 2019 - anno in cui abbiamo iniziato a collaborare con l'Ambulatorio dedicato alle cure cardiologiche - al 2022, abbiamo effettuato 5 missioni di screening cardiologico e visitato 553 pazienti provenienti da Asmara e da altre zone del Paese, tenendo conto dei periodi di lockdown dovuti alla pandemia di Covid-19.

Dall'inizio del progetto 60 persone sono state trasferite e operate gratuitamente presso il Centro Salam, di cui 24 nel solo 2022.

|                                                            |                                                   |
|------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| ASMARA                                                     | DAL 2019                                          |
|                                                            | AMBULATORIO CARDIOLOGICO PRESSO L'OROTTA HOSPITAL |
| SCREENING CARDIOLOGICO, TERAPIA ANTICOAGULANTE ORALE (TAO) |                                                   |



Dati 2022

OLTRE 5 MILA  
VISITE CARDIOLOGICHE

24  
PAZIENTI ERITREI OPERATI  
AL CENTRO SALAM

PIÙ DI 1.700  
PAZIENTI SEGUITI CON CONTROLLI  
PERIODICI PER LA TERAPIA  
ANTICOAGULANTE

Ambulatorio cardiologico, Ambulatorio per la terapia anticoagulante orale (TAO).

5 PERSONALE INTERNAZIONALE DEL CENTRO SALAM DEDICATO AL PROGETTO DI ASMARA

DA OTTOBRE 2019 AL 31 DICEMBRE 2022

Visite cardiologiche: 15.029  
Pazienti eritrei ammessi al Centro Salam: 260  
(dal 2007 al 2022)  
Missioni di screening: 16



Secondo i più recenti studi della Banca Mondiale, la crescita economica della Sierra Leone è stata ostacolata dalla fragilità delle proprie istituzioni politiche e dal concatenarsi di eventi diversi tra loro, come ad esempio l'epidemia di Ebola che ha colpito il Paese tra il 2014 e il 2015, la pandemia di Covid-19 tra il 2020 e il 2021, fino alla recente crescita dei prezzi globali delle materie prime e le conseguenze derivanti dalla guerra in Ucraina.

Il conflitto scoppiato a febbraio 2022 nel cuore dell'Europa ha avuto ripercussioni sull'intero pianeta. In Sierra Leone, l'elevata inflazione che ha colpito alimenti e carburanti ha avuto un impatto sociale significativo tanto che secondo il *World Food Programme* (WFP) circa il 73% dei cittadini della Sierra Leone è in una condizione di insicurezza alimentare.

A novembre 2022, secondo il *Monetary Policy Committee* (MPC) della Banca sierraleonese, l'inflazione ha causato un aumento del 43% sui prezzi del cibo.

L'instabilità economica ha inevitabilmente provocato instabilità sociale, come hanno testimoniato i violenti disordini dell'agosto 2022.

Gli scontri legati all'ondata di rivolte contro il carovita, la crisi economica e il divieto di scioperare hanno causato feriti da arma da fuoco riferiti al nostro Centro chirurgico di Goderich da Freetown e da Makeni.

Anche una nostra auto è rimasta coinvolta in una rivolta nella zona est della capitale con a bordo un autista e un medico. Dopo aver accerchiato il veicolo, la folla ha colpito il medico con un bastone e accoltellato l'autista al braccio, dando poi l'auto alle fiamme.

In un Paese dove il livello della chirurgia è molto carente, siamo presenti dal 2001 con il Centro chirurgico di Goderich, i cui criteri di ammissione includono la traumatologia, la chirurgia d'urgenza per la cura di patologie come ernie strozzate o perforazioni intestinali e, compatibilmente con le urgenze, la chirurgia in elezione.

Il Centro chirurgico è l'ospedale di riferimento per la traumatologia per l'intera Sierra Leone: molti pazienti vengono trasferiti a Goderich dagli ospedali delle altre province e a volte anche dai Paesi confinanti. Nel 2022 abbiamo effettuato oltre 3.100 interventi chirurgici e più di 28 mila visite.

Malaria, malnutrizione, infezioni gastrointestinali sono le principali cause di morte tra i minori di 5 anni, ma non sono gli unici pericoli. L'ingestione accidentale di soda caustica è ancora oggi una delle principali cause di ricovero dei pazienti più piccoli al nostro Centro chirurgico di Goderich. La soda caustica, materia prima utilizzata per la produzione casalinga di sapone, è un composto chimico che in forma solida può essere confuso per zucchero o sale, mentre allo

stato liquido è uguale all'acqua e viene spesso conservata in bottiglie aperte, in posti che rimangono alla portata dei bambini. È un problema sociale oltre che sanitario, in un Paese in cui la mortalità infantile è tra le più alte al mondo.

L'ingestione, che provoca centinaia di vittime all'anno nel Paese, causa gravi ustioni all'esofago che ne determinano il restringimento e necessitano di più trattamenti di dilatazione per permettere al bambino di tornare a nutrirsi per via orale.

Il nostro ospedale è l'unico in tutto il Paese in grado di effettuare la procedura di dilatazione dell'esofago in endoscopia. Solo nel 2022, nel Centro abbiamo ricoverato più di 150 nuovi pazienti, circa il 70% con meno di 5 anni.

Oltre agli interventi chirurgici, ogni giorno sensibilizziamo le famiglie sui pericoli e le conseguenze dell'ingestione della soda e insegniamo a nutrirsi in modo corretto ai bambini che l'hanno ingerita accidentalmente.

Nel 2022, nel nostro ospedale hanno lavorato 349 persone di staff locale, di cui quasi la metà personale sanitario. Per tutte le figure professionali che lavorano nei nostri ospedali, la formazione è un obiettivo fondamentale e, anche in Sierra Leone, l'attività di formazione del personale locale è riconosciuta dal ministero della Sanità che, nel 2022, ci ha chiesto di organizzare anche la formazione degli infermieri addetti all'anestesia.

|                                                                                     |                   |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| GODERICH                                                                            | DAL 2001          |
|                                                                                     | CENTRO CHIRURGICO |
| CHIRURGIA GENERALE E D'URGENZA, CHIRURGIA ORTOPEDICA E RICOSTRUTTIVA, TRAUMATOLOGIA |                   |



Dati 2022

**OLTRE 2.300**  
INTERVENTI CHIRURGICI  
DI TRAUMATOLOGIA

**PIÙ DI 2 MILA**  
BAMBINI MINORI DI 5 ANNI VISITATI IN  
PRONTO SOCCORSO

**PIÙ DI 1 PAZIENTE  
SU 10**  
OPERATO PER INGESTIONE DI SODA  
CAUSTICA

Pronto soccorso, Ambulatori, 3 Sale operatorie, Sterilizzazione, Terapia intensiva, Corsie, Fisioterapia, Radiologia digitale, Laboratorio e Banca del sangue, Farmacia, Aule, Servizi tecnici e ausiliari, Foresteria.

**67** POSTI LETTO

**349** PERSONALE LOCALE

**DA NOVEMBRE 2001 AL 31 DICEMBRE 2022**

**Visite ambulatoriali:** 419.116

**Ricoveri:** 46.605

**Interventi chirurgici:** 66.619



# ITALIA

Il diritto alla cura in pratica.

Universalità, uguaglianza ed equità: anche nel nostro Paese, in tema di diritto alle cure, questi principi sono spesso disattesi.

Secondo l'ultimo rapporto ISTAT, uscito nel 2022, la povertà assoluta è più che raddoppiata, arrivando a interessare 1 milione 960 mila famiglie e il numero di individui in povertà assoluta è quasi triplicato, passando da 1,9 a 5,6 milioni. Il rapporto dell'Osservatorio sulla Povertà sanitaria del 2022 ha rilevato inoltre come l'estrema povertà e altre condizioni socioeconomiche abbiano compromesso l'accesso ai servizi e alle cure sanitarie soprattutto degli stranieri.

Nel 2022, abbiamo continuato a lavorare a favore dei braccianti nelle campagne del sud d'Italia, in particolare in Calabria e in Sicilia, dove siamo presenti rispettivamente dal 2013 e dal 2016.

A maggio, a Vittoria (in provincia di Ragusa), abbiamo aperto un nuovo Ambulatorio, potenziando il servizio di medicina di base e supporto psicologico che offriamo dal 2019 ai lavoratori agricoli della cosiddetta *fascia trasformata*. La struttura e parte del personale sono stati messi a disposizione dall'Azienda Sanitaria Locale, con cui collaboriamo da sempre e con cui abbiamo co-progettato anche questa attività. Sono oltre 80 i chilometri di serre che si snodano lungo la costa dove lavorano tantissime persone straniere che, soprattutto a causa della lontananza dai centri abitati e degli orari di lavoro, faticano a raggiungere un medico anche quando ne hanno bisogno. L'obiettivo del nuovo Ambulatorio è proprio di andare incontro a tutti coloro che lavorano in condizioni precarie fino a tardi e che vivono in uno stato di isolamento rispetto al resto della popolazione.

La guerra in Ucraina, scoppiata nel febbraio 2022, ha fatto crescere il numero di pazienti ucraini accolti nei nostri progetti in Italia. A Milano, ad esempio, abbiamo ricevuto molte donne e uomini in fuga dalla guerra, che necessitavano per lo più di ascolto psicologico. Sempre a Milano, presso la struttura *Superstudio Refugee Village*, il nostro staff ha contribuito a un progetto di accoglienza per donne e bambini. Mediazione linguistica e orientamento socio-sanitario sono stati alcuni dei servizi che abbiamo offerto agli ospiti della struttura.

Anche a Sassari abbiamo potenziato il servizio di assistenza sanitaria di base e di orientamento socio-sanitario già attivo sul territorio. Qui, sempre in collaborazione con l'ASL, abbiamo anche collaborato alla programmazione delle vaccinazioni obbligatorie per i bambini ucraini così da facilitare anche il loro inserimento scolastico in Italia.

A Milano abbiamo continuato a vedere le conseguenze socio-economiche della pandemia da Covid-19. Per questo, da gennaio 2022, abbiamo ampliato *Nessuno*

*escluso* - il progetto sociale che avevamo avviato nel pieno della pandemia - rafforzandone l'attività di assistenza e orientamento ai servizi socio-sanitari disponibili in città, ma da cui una fetta di popolazione risulta tuttora esclusa.

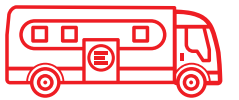
Nel 2022 abbiamo consegnato oltre 18 mila pacchi alimentari e più di 9 mila pacchi igiene, ed effettuato quasi 4 mila colloqui di orientamento per iniziare percorsi utili alla risoluzione dei bisogni in ambito sociale, come la ricerca di un lavoro o di una casa.

Da oltre 15 anni, la nostra azione di cura si accompagna anche a un'attività di sollecitazione delle istituzioni regionali e nazionali per garantire l'accesso alle cure nel nostro Paese, come sancito dall'Articolo 32 della Costituzione.

Anche grazie alla collaborazione con l'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI), nel 2022 abbiamo raggiunto due traguardi importanti. Dopo un costante lavoro dello Sportello di orientamento socio-sanitario di Brescia, il Tribunale di Milano ha accolto il ricorso di una nostra paziente rumena a cui erano state negate le cure perché priva di residenza e dei requisiti per l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale (SSN), creando un precedente importante. L'attività di orientamento è essenziale per riparare alla mancanza di consapevolezza dei pazienti sui propri diritti in ambito sanitario e dare loro una mano a districarsi nella burocrazia del SSN. Ma soprattutto contribuisce a guidare il loro processo di integrazione, sanitaria e non solo, presso la comunità e le istituzioni.

In Campania, anche grazie al nostro lavoro di pressione sulle istituzioni, a partire da marzo 2022 i figli di persone extracomunitarie irregolari fino a 14 anni hanno visto riconosciuto il diritto all'assegnazione gratuita di un pediatra di libera scelta del SSN, equivalente al medico di base per gli adulti. In assenza di questa possibilità i bambini figli di immigrati irregolari sono stati spesso costretti a ricorrere a soluzioni alternative come rivolgersi alle associazioni del Terzo Settore o ad andare al Pronto Soccorso anche per le patologie meno gravi.

|                                                                                                                                                   |                                                      |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| LAVORATORI<br>STAGIONALI                                                                                                                          | DAL 2013                                             |
|                                                                                                                                                   | ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA E SUPPORTO<br>PSICOLOGICO |
| MEDICINA GENERALE, AMBULATORIO INFERMIERISTICO, ORIENTAMENTO SOCIO-SANITARIO,<br>MEDIAZIONE CULTURALE, SUPPORTO PSICOLOGICO, EDUCAZIONE SANITARIA |                                                      |



Dati 2022

83%  
DEI PAZIENTI ASSISTITI È UN UOMO

63%  
DEI PAZIENTI ASSISTITI  
HA TRA I 18 E I 40 ANNI

OLTRE 4.200  
PRESTAZIONI DI SUPPORTO E  
ORIENTAMENTO AI SERVIZI  
SOCIO-SANITARI

LOCALITÀ:  
Rosarno (RC)  
Vittoria (RG)  
Marina di Acate (RG)  
Santa Croce di Camerina (RG)

14 PERSONE DI STAFF

2 PERSONALE VOLONTARIO

DA LUGLIO 2013 AL 31 DICEMBRE 2022

Prestazioni  
DAL 2013, REGGIO CALABRIA: 46.168  
DAL 2018, RAGUSA: 13.721

|                                                                                                                                                                                |                            |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|
| PERIFERIE E MARGINALITÀ                                                                                                                                                        | DAL 2006                   |
|                                                                                                                                                                                | ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA |
| MEDICINA GENERALE, AMBULATORIO INFERMIERISTICO, SUPPORTO PSICOLOGICO, MEDIAZIONE CULTURALE, ORIENTAMENTO SOCIO-SANITARIO, EDUCAZIONE SANITARIA, ODONTOIATRIA (SOLO A MARGHERA) |                            |



Dati 2022

**OLTRE 550**  
INCONTRI DI SUPPORTO PSICOLOGICO  
(A MARGHERA, MILANO E NAPOLI)

**CIRCA 9.500**  
PRESTAZIONI DI ASSISTENZA  
SOCIO-SANITARIA E PSICOLOGICA  
A MILANO

**PIÙ DI 3.600**  
PRESTAZIONI SANITARIE A PAZIENTI  
UCRAINI

**LOCALITÀ:**  
Castel Volturno (CE)      Sassari  
Marghera (VE)            Brescia  
Milano  
Napoli

36 PERSONE DI STAFF

110 PERSONALE VOLONTARIO

DA APRILE 2006 AL 31 DICEMBRE 2022

DAL 2010, MARGHERA: 97.182  
DAL 2012, SASSARI: 24.592  
DAL 2015, CASTEL VOLTURNO: 72.715  
DAL 2015, MILANO: 72.138  
DAL 2015, NAPOLI: 51.970  
DAL 2016, BRESCIA: 15.365

|                                                            |                  |
|------------------------------------------------------------|------------------|
| NESSUNO ESCLUSO                                            | DAL 2020         |
|                                                            | PROGETTO SOCIALE |
| ORIENTAMENTO SOCIALE E CONSEGNA DI BENI DI PRIMA NECESSITÀ |                  |



Dati 2022

**OLTRE 1,5 MILIONI**  
DI PASTI GARANTITI

**QUASI 4 MILA**  
COLLOQUI DI ORIENTAMENTO  
SOCIO-SANITARIO NELLA PERIFERIA  
MILANESE

**OLTRE 550**  
RICHIESTE RISOLTE RELATIVE A CASA,  
LAVORO, PRESTAZIONI SOCIALI E  
DOCUMENTI

**LOCALITÀ:**  
Milano

---

**10 PERSONE DI STAFF**

---

**250 PERSONALE VOLONTARIO**

---

**DA MARZO 2020 AL 31 DICEMBRE 2022**  
**Pacchi (alimentari e di igiene) consegnati:** 162.932  
**Persone raggiunte:** 25.959  
**Nuclei:** 6.656

# MAR MEDITERRANEO

Scegliere di essere in mare.

**A** dicembre 2022 la *Life Support*, la nostra nave SAR (*Search And Rescue*) è partita per la prima missione di salvataggio nel Mar Mediterraneo.

Secondo l’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), dal 2014 al 2022 sono oltre 20 mila le persone morte o scomparse nella rotta del Mediterraneo centrale: una media di sei persone al giorno. Solo nel 2022 sono state oltre 1.300 le persone che hanno perso la vita o che risultano disperse nella rotta migratoria più pericolosa al mondo.

Con la *Life Support* abbiamo voluto rinnovare l’impegno verso chi non vede riconosciuti né tutelati i propri diritti, primo tra tutti il diritto alla vita.

Come altre organizzazioni umanitarie, EMERGENCY è presente nel Mar Mediterraneo perché non esiste una missione europea di ricerca e soccorso.

In questo contesto l’intervento in mare delle Ong è più che mai necessario: non siamo “taxi del mare” e non traiamo nessun profitto economico dalle attività di soccorso.

Le operazioni di salvataggio sono sempre svolte in comunicazione con le autorità nazionali e marittime che presidiano l’area di salvataggio e, nonostante i numerosi tentativi di accusa, a oggi nessun procedimento legale a carico delle Ong ha portato di fatto a condanne o ha confermato il coinvolgimento, diretto o indiretto, di navi come la nostra con le attività dei trafficanti o degli scafisti.

La nave è lunga 51,3 mt e larga 12 mt. Può arrivare ad accogliere fino a 175 naufraghi, oltre al personale di bordo. Il team della *Life Support* è composto da un totale di 28 persone, di cui 9 marittimi, 17 dello staff EMERGENCY e 2 posti a disposizione per qualsiasi necessità a bordo.

Il team sanitario è formato da due infermieri e un medico ed è affiancato da due mediatori culturali.

Il primo soccorso, di 70 persone, è stato effettuato la notte del 18 dicembre, in acque internazionali della zona SAR libica, mentre il secondo soccorso, di 72 persone, è avvenuto a distanza di 24 ore, sempre di notte, nelle acque internazionali della zona SAR maltese.

I superstiti provenivano soprattutto da Bangladesh, Burkina Faso, Camerun, Costa d’Avorio, Egitto, Eritrea, Guinea, Mali, Pakistan e Somalia. Tra loro 109 uomini, 26 minori non accompagnati di età compresa tra i 13 e i 17 anni, 5 donne - di cui una incinta di 7 mesi - e 2 bambini con meno di 2 anni. Tanti di loro hanno raccontato delle violenze e dei soprusi subiti in Libia.

Il 22 dicembre, dopo tre giorni di navigazione dall’ultimo soccorso effettuato, la *Life Support* è giunta a Livorno, nel porto indicato dalle autorità, e ha effettuato lo sbarco di tutti i naufraghi.

Sulle murate della nave abbiamo riportato la frase di Gino Strada, chirurgo e fondatore di EMERGENCY: “I diritti sono di tutti, altrimenti chiamateli privilegi”.

Abbiamo tutti gli stessi diritti. Questa è l’idea alla base della *Life Support* e di ogni progetto umanitario che portiamo avanti da quasi 30 anni.

# MAR MEDITERRANEO

DAL 2022

*LIFE SUPPORT*

RICERCA E SOCCORSO NAUFRAGHI, ASSISTENZA SANITARIA, MEDIAZIONE CULTURALE



Dati 2022

**70**  
PERSONE SALVATE NEL PRIMO  
SOCCORSO, DI CUI UNA DONNA  
INCINTA E 2 BAMBINI AL DI SOTTO  
DEI 2 ANNI

**72**  
PERSONE SALVATE NEL SECONDO  
SOCCORSO

**28 MINORI SALVATI,**  
DI CUI 26 NON ACCOMPAGNATI

**Rescue Area**  
Area di imbarco dei naufraghi  
**Boat deck**  
Area di accoglienza per le persone soccorse  
**Main deck**  
Ambulatorio medico, servizi igienici

**Porto di sbarco:** Livorno

**28** EQUIPAGGIO A BORDO

**DA DICEMBRE 2022 AL 31 DICEMBRE 2022**

**Missioni Search And Rescue (SAR) effettuate:** 1  
**Persone soccorse:** 142

## CULTURA DI PACE

NO ALLA GUERRA

**Lo abbiamo fatto stimolando una riflessione su una questione semplice: "La guerra non è mai la soluzione, ma sempre il problema", Gino Strada, chirurgo e fondatore di EMERGENCY.**



## GIÙ LE ARMI

**G**iù le armi è la serie di cinque webinar che abbiamo diffuso tra marzo e aprile 2022 per riflettere insieme a esperti e giornalisti su come evitare la mobilitazione bellica della cultura e delle coscienze.

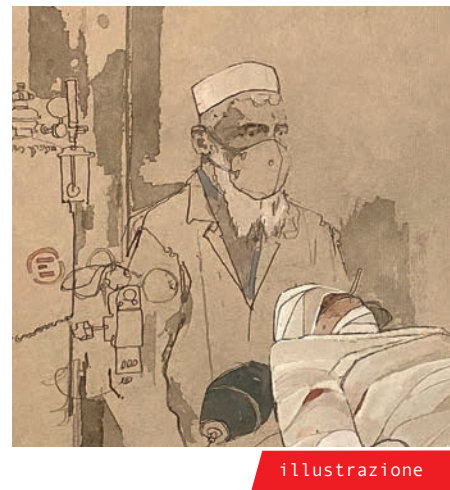
Sono stati con noi: Donatella Di Cesare, filosofa e scrittrice (*Che cosa vuol dire essere pacifisti*); il giornalista Alberto Negri (*La tregua è lontana*); Francesco Vignarca, coordinatore delle Campagne Rete Italiana Pace e Disarmo (*Le proposte del disarmo e della nonviolenza*); l'esperto ambientale Roberto Mezzalama (*Le relazioni tra guerra e crisi climatica ed ecologica*); il direttore di Avvenire Marco Tarquinio (*Un'altra resistenza è possibile*). ○



## FEAR OF BEAUTY

**D**all'8 al 20 marzo 2022, a Casa EMERGENCY a Milano, abbiamo ospitato *Fear of beauty*, la mostra fotografica che ha raccolto gli scatti di cinque fotografe afgane - Mariam Alimi, Roya Heydari, Fatimah Hossaini, Zahara Khodadadi e Najiba Noori - realizzata in collaborazione con l'Associazione *Donne Fotografe*. Sono tanti e diversi i volti e le scene di vita ritratti nella mostra.

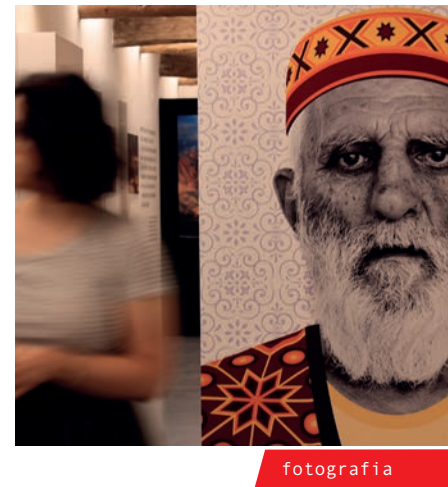
La mostra è stata ospitata anche nel *Circuito OFF* del *Festival della Fotografia Etica di Lodi*, nel settembre 2022. ○



## DISEGNI DI GEORGE BUTLER

**“Dead on arrival, morto all'arrivo. 11:56 am. Una delle vittime dell'attentato di ieri a Kabul, di fronte all'Ambasciata russa, portate all'ospedale di EMERGENCY a Kabul. Le ferite, però, erano troppo gravi. Non ce l'ha fatta. Aveva poco più di vent'anni. Nelle ore successive, la sua famiglia è venuta a recuperare la salma, pulita e preparata per il funerale. Il rito musulmano prevede che avvenga entro 24 ore. Per tutte le persone nella stanza tranne me, è una scena che si ripete troppe volte”.**

George Butler è un artista britannico specializzato nell'illustrazione dei conflitti e delle loro vittime. A settembre 2022 è tornato in Afghanistan con EMERGENCY. Ha realizzato delle illustrazioni per documentare il nostro lavoro a un anno dalla caduta di Kabul, visitando i nostri progetti e incontrando personale e pazienti in tutto il Paese. ○



# NO MORE WAR

**D**al 12 al 26 agosto 2022 - in occasione del primo anniversario della presa di Kabul, avvenuta il 15 agosto 2021 - abbiamo esposto in via Dante a Milano gli scatti fotografici di Giles Duley ed Emma Francis realizzati in Afghanistan nello stesso periodo dell'anno precedente.

A settembre, gli scatti di Giles Duley in Afghanistan e Iraq, le opere dello *street artist* Sibomana e di altri artisti che fanno parte del progetto "NO MORE WAR", sono stati raccolti in un'unica mostra fotografica allestita al Palazzo dei Musei di Reggio Emilia durante il Festival di EMERGENCY, come risultato di una contaminazione artistica, tra strumenti, stili e autori, per esprimere un unico messaggio: non vogliamo più nessuna guerra.

Giles Duley è un fotografo documentarista e uno scrittore, nato nel 1971 a Londra. Ha viaggiato in numerosi Paesi per documentare l'impatto a lungo termine dei conflitti sulla popolazione civile. Nel 2011, mentre lavorava in Afghanistan, è rimasto gravemente ferito da un ordigno esplosivo e ha dovuto subire una tripla amputazione. ○



## CASA EMERGENCY

**N**el 2022 abbiamo organizzato diversi incontri aperti alla cittadinanza all'interno della Sala Polifunzionale di Casa EMERGENCY, la nostra sede a Milano.

*Storie di guerra, incontri di pace* è il titolo della rassegna realizzata con l'obiettivo di presentare libri e pubblicazioni per conoscere e approfondire le guerre di ieri e di oggi. Lo storico Marcello Flores, intervistato dal giornalista Claudio Jampaglia, ha presentato il suo libro *Il genocidio*; la giornalista Annalisa Camilli ha presentato il suo ultimo libro *Un giorno senza fine* insieme all'autrice Nadeesha Uyangoda; l'inviato di guerra Nello Scavo ha dialogato con il conduttore Andrea Purgatori per presentare *Kiev*, l'ultimo libro sulla guerra in Ucraina.

Tra gli altri appuntamenti, Casa EMERGENCY è stata uno dei luoghi dell'edizione 2022 di *Bookcity*, con la presentazione del libro del giornalista Paolo Maggioni *La calda estate* del commissario Casablanca (SEM), la presentazione dell'e-book di *Sbilanciamoci! Afghanistan senza pace 2001-2021* e del Calendario 2023 di EMERGENCY, realizzato in collaborazione con *TESTI MANIFESTI*. C



## ISOLA DELLA GIUDECCA

**N**ella nostra sede di Venezia, nel 2022, sono state oltre 200 le giornate di attività aperte al pubblico. Nel corso dell'anno abbiamo organizzato e ospitato: la proiezione di 25 film, molti dei quali all'interno della rassegna *La guerra in scena*, che si è dipanata nel corso dell'anno in tre sezioni (*La donne nella guerra*, *La guerra dietro l'uniforme*, *La guerra in casa*); sei mostre (*Scandalosamente bello, duemini*, *Shame, rEsistenti*, *All'ombra del baobab*, *NOI&NOI*); due concerti (*Canzoni tra le correnti* con Barbara Eramo e *Alla ricerca di Simurg* - culture e musiche di ritorno dalla rotta balcanica); un reading teatrale (*To Megalo Navàgio*); sei presentazioni di libri alla presenza degli autori; sette incontri tra reading, convegni, testimonianze; un corso curricolare semestrale e un master in collaborazione con l'Università IUAV; un *workshop di photovoice* sull'inclusione sociale composto da cinque incontri. ○

CULTURA DI PACE

ACCESSO ALLE CURE

Crediamo che essere curati sia un diritto umano fondamentale e che, come tale, debba essere riconosciuto a ogni individuo. Perché le cure siano veramente accessibili, devono essere completamente gratuite; perché siano efficaci, devono essere di alta qualità. Come EMERGENCY, abbiamo sempre offerto l'accesso a cure gratuite e di alta qualità per chiunque, praticando questa idea in tutti i nostri progetti.

La sanità è un diritto universale e pertanto a ogni essere umano devono essere garantite le cure di cui ha bisogno indipendentemente dal luogo di nascita, dallo stato economico e dalla condizione sociale.



fotografia

ALL'OMBRA DEL BAOBAB

A maggio 2022, a Casa EMERGENCY a Milano, è stata esposta la mostra *All'ombra del Baobab. EMERGENCY e la bellezza della cura* della fotogiornalista e reporter Monika Bulaj. La mostra ha raccontato degli ospedali di EMERGENCY in Sierra Leone, Sudan e Uganda, trasmettendo un'idea semplice: il diritto di ricevere cure gratuite e il dovere di offrirle al massimo livello. La mostra è stata ospitata anche a Padova, a giugno 2022, all'interno del Festival Internazionale di Fotogiornalismo e poi nella nostra sede di Venezia, tra novembre 2022 e gennaio 2023.

Monika Bulaj è una pluripremiata fotogiornalista e reporter, ha pubblicato su *National Geographic*, *The New York Times*, *Time*, *Al Jazeera*, *The Guardian*, *La Repubblica* e *Corriere della Sera*. Autrice di numerosi libri e reportage, ha esposto per la seconda volta per EMERGENCY dopo *Nur. Afghan Diaries*. ◯



campagne

PEOPLE'S VACCINE ALLIANCE

Ancora oggi nei Paesi a basso reddito le persone completamente vaccinate contro il Covid-19 non raggiungono il 20% della popolazione e l'accesso ai test e alle terapie resta del tutto inadeguato, negando così a centinaia di milioni di persone il diritto alla cura. Sono oltre 5 milioni le vite perse in tutto il mondo dall'inizio della pandemia, di cui la metà in Paesi a basso e medio reddito. I Paesi del G7 hanno donato ai Paesi più poveri solo il 49% dei 2,1 miliardi di vaccini annunciati. Gli appelli della *People's Vaccine Alliance*, di cui EMERGENCY fa parte, si sono concentrati sui grandi eventi come il vertice G7 e le riunioni dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, rivolgendosi a governi, case farmaceutiche e istituzioni internazionali. Solo con un accesso equo in tutti i Paesi del mondo a vaccini, test e terapie si può parlare di diritto universale alla cura. ◯



tecnologia

VIRTUAL TOUR IN UGANDA

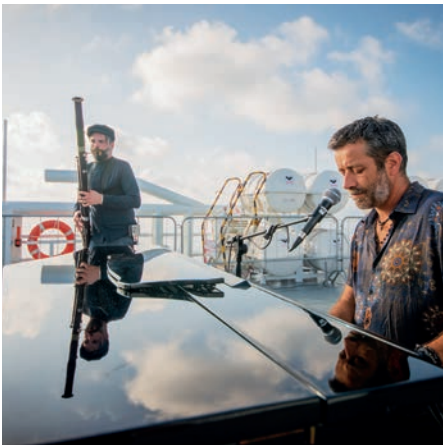
In occasione della Digital Week di Milano (ottobre 2022), abbiamo presentato il *Virtual Tour* del nostro Centro di chirurgia pediatrica in Uganda. Grazie ai due strumenti digitali presentati - il modello 3D del progetto *Matterport* e l'esperienza virtuale dei visori immersivi -, è stato possibile far visitare virtualmente ai partecipanti il nostro ospedale che sorge sulle rive del Lago Vittoria. Dall'accoglienza al blocco operatorio, passando per le varie corsie del Centro, è stato possibile muoversi all'interno degli spazi progettati da Renzo Piano che coniugano il concetto di "architettura che guarisce" all'elevato livello qualitativo di cure pediatriche chirurgiche che il nostro staff offre quotidianamente ai piccoli pazienti. ◯

CULTURA DI PACE

RICERCA E SOCCORSO NEL MAR MEDITERRANEO

Abbiamo da sempre scelto da che parte stare: dalla parte delle vittime della guerra e della povertà, che si trovino in un ospedale, tra le strade delle nostre città o in mezzo al mare, dove - nel 2022 - abbiamo portato una nostra nave a soccorrere persone in fuga.

Abbiamo scelto di praticare i diritti umani, perché crediamo fermamente che questo sia il modo per contribuire a costituire il fondamento della libertà, della giustizia e della pace.



musica

LE NAVI DI SILVESTRI

Nelle settimane precedenti alla prima missione in mare della *Life Support* di EMERGENCY, Daniele Silvestri è salito a bordo per dedicarle una versione speciale del suo brano *Le navi*. Insieme al fagottista Marco Santoro, ha suonato per sostenere le attività di ricerca e soccorso nel Mar Mediterraneo, condividendo un messaggio di speranza e coraggio, per chi ogni giorno lascia la propria vita per cercare un domani migliore: "Una nave in mezzo al mare: un'immagine semplice e potentissima, ma anche l'unica che riesce a mettere insieme due emozioni opposte: la più grande speranza e la più grande disperazione". La voce, le parole, la musica di due artisti per ricordare che dietro i numeri ci sono sempre storie di esseri umani davanti alle quali non ci si può voltare dall'altra parte. ◯



eventi

OPEN DAYS LIFE SUPPORT

I 21 e 22 ottobre 2022 a Genova, la nave *Life Support* è stata aperta al pubblico: presso il Porto Antico centinaia di persone hanno visitato la nave accompagnati dallo staff di EMERGENCY. Hanno avuto modo di muoversi tra gli spazi della nave per conoscere l'intero processo delle attività di *Search And Rescue* (SAR) nel Mar Mediterraneo: partendo dal *boat deck* - la zona di accoglienza all'aperto di circa 90 mq con panche riparate da un telo ombreggiante, dove le persone soccorse vengono imbarcate dopo essere state salvate -, passando per il *main deck* - l'area di ricovero e accoglienza di circa 270 mq completamente coperta, dove abbiamo allestito un ambulatorio medico e i servizi igienici, fino ad arrivare al ponte di comando della nave. ◯



arte

IL MURALE DI TVBOY

TVBOY, esponente del movimento della *street art* internazionale, ha voluto esprimere il proprio supporto alla *Life Support* realizzando l'opera *EMERGE* - un murales di 3x2 mt che rappresenta due braccia che si afferrano e si tengono tra le onde del mare. "Ogni essere umano ha il diritto di emergere, è un nostro dovere salvare vite in mare". Un momento cruciale del soccorso in mare: l'umanità che emerge quando si aiuta una persona in pericolo.

TVBOY è nato a Palermo nel 1980. Ha vissuto a Milano dove dal 1996 è entrato a far parte della scena artistica della *street art* italiana ed internazionale divenendone presto uno dei maggiori esponenti. Dopo aver studiato pittura e illustrazione all'Università di Bilbao, si è laureato a Milano in *Industrial Design*. Ha esposto le sue opere in numerose gallerie e musei internazionali. Da cinque anni risiede a Barcellona, dove ha il suo studio ed è professore presso l'Università IDEP. ◯

Chiunque abbia conosciuto Gino Strada ha conosciuto anche la coerenza tra le sue parole e le sue azioni, come testimonia quello che ha costruito con EMERGENCY, in quasi 30 anni di lavoro a difesa delle vittime della guerra e della povertà. Azioni che hanno curato e salvato vite e parole in grado di evocare immagini, proiettare scenari di pace.

Nel 2022 abbiamo continuato a ricordare Gino Strada raccontando l'importanza delle parole con cui è riuscito a dare forma a un pensiero potente: la possibilità di un mondo in cui l'utopia è solo qualcosa che ancora non c'è.



libri

UNA PERSONA ALLA VOLTA

A marzo 2022 è uscito *Una persona alla volta*, l'ultimo libro di Gino Strada a cura di Simonetta Gola, Direttrice della Comunicazione di EMERGENCY ed edito da Feltrinelli. Il libro è il racconto in prima persona di un impegno durato tutta la vita: dall'infanzia nel quartiere operaio di Sesto San Giovanni, la Stalingrado d'Italia, al lavoro a Kabul come chirurgo di guerra e alla visita a Hiroshima. Il libro narra appassionatamente le radici delle idee che lo hanno ispirato giorno dopo giorno, convincendolo della radicale necessità di garantire a chiunque il diritto a una sanità di eccellenza. Racconta l'emozione e il dolore, la fatica e l'amore di una grande avventura di vita che l'ha portato a conoscere i conflitti dalla parte delle vittime. In ognuna di queste pagine risuona una domanda radicale che chiede l'abolizione della guerra e il diritto universale alla salute. ○



eventi

GRAZIE GINO, CONTINUIAMO NOI

I 26 aprile al Teatro Argentina di Roma abbiamo organizzato una serata dedicata a Gino Strada. Sono stati con noi: Luca Barbarossa, Massimiliano Bruno, Valentina Carnelutti, Elio Germano, Flavio Insinna, Neri Marcorè, Francesco Motta, Nada, Roy Paci, Greta Scarano, la Propaganda Orkestra e l'orchestra d'archi diretta da Luca Bagagli.

Per l'evento, nella Sala Squarzina, è stata ospitata una mostra con 30 opere originali e inedite di fumettisti e illustratori sul tema "Grazie Gino, continuiamo noi". La mostra è stata poi esposta tra giugno e settembre presso il Museo di Roma - Palazzo Braschi. ○



cinema

A GUERRA FINITA

Alla 79ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia abbiamo presentato il cortometraggio *A guerra finita* del disegnatore e animatore Simone Massi, con la voce narrante di Gino Strada. Il corto prende spunto da scene dei grandi conflitti per raccontare ciò che la guerra è sempre: violenza, dolore, morte, vittime civili. L'ispirazione proviene proprio dalla citazione di Gino Strada: "Un mondo senza guerra è un'altra utopia che non possiamo attendere oltre". Nel 2022 il corto ha vinto diversi premi e menzioni speciali, italiani e internazionali. Tra i tanti, il Premio collaterale Carlo Lizzani alla Mostra del Cinema di Venezia.

Simone Massi è nato a Pergola (Pesaro-Urbino) nel 1970. Disegnatore e animatore indipendente ha vinto un David di Donatello per il miglior cortometraggio, due Nastri d'argento e oltre 200 premi nei principali festival nazionali e stranieri. ○

*La scelta* è stato il tema della seconda edizione del nostro Festival, che si è tenuto a Reggio Emilia dal 2 al 4 settembre: una riflessione collettiva sulle scelte da intraprendere per avere un futuro in cui tutti possano sentirsi protetti e riconosciuti. Perché fare una scelta è la prerogativa per decidere quale futuro vogliamo vivere: un futuro nel segno della pace, della solidarietà, oppure uno segnato dalla violenza e dalla disuguaglianza.

48 appuntamenti, 8 location, 1 mostra fotografica, 1 serata a teatro, 6 incontri e attività dedicati a bambini, ragazzi e famiglie, circa 100 ospiti e più di 12 mila partecipanti sono i numeri della seconda edizione del Festival di EMERGENCY.

HO SCELTO

di Stefano Fresi

*Ho scelto, ho scelto da che parte stare. È importante scegliere, cioè è importante, è vitale proprio, anche perché non si può non scegliere. Non è che puoi dire "io non scelgo", perché se non scegli hai fatto comunque una scelta, quella appunto di non scegliere. Quindi non si può non scegliere. Tutti scelgono, in continuazione, e io ho scelto, e ho scelto bene. [...]*  
*Perché è naturale scegliere il bene. E non lo dico io, eh, lo diceva Aristotele: il fine di ogni azione morale non può che essere il bene e quindi la scelta si deve riferire ai mezzi per realizzarlo. Ma il bene di chi? Perché c'è un bene personale e un bene comune. E la scelta migliore è per il bene comune. E la guerra non sarà mai una scelta per il bene comune. Mai. In nessun caso, mai.*  
*E poi mica basta saper scegliere, no, bisogna anche guardare le scelte degli altri, farsi domande su quelle scelte, farsi domande, ma molte domande, mille domande. Perché mai uno dovrebbe scegliere di attraversare il mare su un gommone? Scegliere una morte molto probabile, quasi certa, sua e dei suoi figli, senza nessuna garanzia di trovare qualcosa, di avere un approdo? Ora, quando tu fai una scelta, devi decidere fra due cose, no? O questa o questa. E si sceglie sempre la migliore per sé, sempre. Quindi se la scelta migliore è morte quasi certa in mare, mi devo chiedere quale sia la peggiore. E quando capirò che l'unica cosa peggiore della morte quasi certa è la morte certa, la mia scelta non sarà mai non accogliere. Mai, mai, in nessun caso, mai.*

*E quindi io ho scelto. Ho scelto di vivere una vita nel rispetto delle scelte degli altri, per un bene comune. [...]* Ho scelto di essere un essere umano. ○



© Luca Brunetti



© Edward Roncarolo

**Sono stati con noi:** Gabriele Baratto, Laura Silvia Battaglia, Giuliano Battiston, Natalie Bennett, Alessandro Bergonzoni, Luciana Bertinato, Mauro Biani, Lynzy Billing, Syusy Blady, Emanuela Bonchino, Edith Bruck, Emanuela Bussolati, Buxus Consort Strings, Annalisa Camilli, Omar-Dario Cardona, Christian Carmosino, Matteo Cattaneo, Annalisa Corbo, Soumaila Diawara, Donatella Di Cesare, Giles Duley, Davide Enia, Marcello Flores, Fondazione Reggio Children, Stefano Fresi, Enrico Galiano, Fabio Geda, Giovanni Ghioldi, Emanuele Giordana, Eva Giovannini, Riccardo Iacona, Zahra Joya, Franco Lorenzoni, Roberto Maccaroni, Simona Maggiorelli, Marwa Mahmood, Carlo Maisano, Francesca Mannocchi, Pinangelo Marino, Marquica, Michela Marzano, Franco Masini, Marco Mezzadra, Rossella Miccio, Takoua Ben Mohamed, Giovanni Mori, Giampaolo Musumeci, Silvia Napoletano, Elisa Palazzi, Matteo Palazzo, Roberto Papetti, Pietro Parrino, Michela Paschetto, Andrea Pennacchi, Marco Piccolo, Nico Piro, Associazione Psicoatleti, Primitive Mule, Luca Raffaelli, Francesca Recchia, Flavio Rosati, Emanuele Rossini, Giovanna Sala, Beppe Salmetti, Nello Scavo, Barbara Schiavulli, Marta Serafini, Giammarco Sicuro, Daniele Silvestri, Matteo Smerlak, Stefano Sozza, Silvia Stilli, Federico Taddia, Marco Tarquinio, Malaika Vaz, Francesco Vignarca, Anna Rita Vizzari, Silvia Zamboni.

Nelle scuole interveniamo con progetti pensati per favorire il confronto con gli studenti e stimolarne la riflessione. Prediligiamo la testimonianza dai Paesi in cui lavoriamo come strumento di informazione. Raccontiamo i gesti concreti di pace del nostro lavoro per parlare del rifiuto della violenza e della guerra.

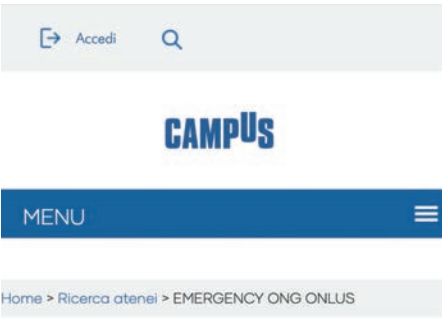
I nostri incontri e iniziative raggiungono tutti gli studenti che immaginano e vogliono impegnarsi per un mondo fondato sulla solidarietà, sul rispetto dei diritti e sulla pace per tutti. Nel 2022 abbiamo raggiunto circa 77 mila persone tra bambini, ragazzi, insegnanti e famiglie. La cultura di pace nelle scuole è anche Servizio Civile Universale: 6 giovani volontari hanno collaborato nelle nostre sedi di Milano e Roma.



incontri

TRA I BANCHI

Oltre 160 volontari, appositamente preparati, raccontano il nostro lavoro e la testimonianza delle vittime civili delle guerre nelle scuole di tutta Italia. Il dialogo e i momenti di condivisione tra gli studenti sono gesti necessari per sensibilizzare e costruire un senso di solidarietà e rispetto dei diritti fondamentali. Nell'anno scolastico 2021/2022 con gli incontri in classe e le proposte dedicate alle scuole abbiamo coinvolto 58 mila studenti e oltre 2 mila docenti. Le scuole possono scegliere tra diverse tipologie di presentazioni da svolgere in classe, a seconda del tema e dell'età degli studenti. Oltre 900 studenti delle scuole superiori hanno svolto attività in PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) in 13 città italiane. Gli studenti hanno organizzato e supportato iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi, incontri e mostre nelle loro scuole o nei loro Comuni.



eventi

FUORI DALLA SCUOLA

Siamo sempre alla ricerca di strumenti e modalità che possano dare nuovi spunti, dentro e fuori dalla scuola, a bambini, ragazzi, docenti e famiglie per affrontare i temi di: pace, conseguenze della guerra, uguaglianza e disuguaglianza, vittime civili e povertà. Nel 2022 abbiamo organizzato 11 webinar all'interno dei saloni tematici di Campus Orienta dedicati agli studenti e tre giorni di Stand espositivo e informativo, presidiato dai nostri volontari, sportello di orientamento, incontri tematici e una tavola rotonda all'Incontro Nazionale dello studente a Roma, organizzato da Class editori. Le iniziative - che hanno coinvolto oltre 1.100 persone - sono state occasioni per incontrare giovani studenti e per avvicinarli ai nostri temi e alle nostre attività di sensibilizzazione in un contesto di formazione e orientamento.



eventi

PREMIO TERESA SARTI STRADA

In collaborazione con Fondazione Prosolidar, coinvolgiamo i più giovani con attività creative, come il Premio Teresa Sarti Strada, dedicato alla nostra prima presidente. L'obiettivo che ogni anno il concorso si propone è far riflettere bambine, bambini, ragazze e ragazzi sui valori della pace, della solidarietà, dei diritti umani e della giustizia sociale, stimolare il loro interesse verso le più attuali tematiche sociali e coinvolgerli attivamente nella costruzione di una cultura di pace, realizzando elaborati grafici, scritti e filmati su un tema diverso. Alla XII edizione, dedicata al tema della cura, hanno partecipato 138 scuole di tutta Italia e quasi 4 mila bambini e ragazzi. Le 10 scuole vincitrici sono state premiate a Roma al Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo - MAXXI.



eventi

AL FESTIVAL DI EMERGENCY

Durante il Festival di EMERGENCY a Reggio Emilia, la Biblioteca Panizzi si è trasformata nello spazio dedicato a famiglie, bambini e giovani adulti. La creatività e le competenze di atelieristi, giocattolai, autori e scrittori, hanno coinvolto le persone, facendoli riflettere, attraverso il confronto e attività ludiche, sulle nostre tematiche, educando alla pace con le idee e con le azioni (e soprattutto con le scelte). 4 laboratori, 3 incontri per le famiglie e oltre 260 persone coinvolte.



volontariato

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il Servizio Civile Universale è da sempre una scelta concreta, una pratica di impegno verso gli altri.

All'interno delle nostre sedi di Milano e Roma, a supportarci nelle attività di promozione di una cultura di pace nelle scuole, ci sono stati 6 giovani tra i 18 e 28 anni che hanno vissuto con noi un'esperienza formativa, diventando esempio, testimonianza di volontariato e solidarietà tra i più giovani.

Le loro idee hanno contribuito a realizzare attività rivolte ai più piccoli con laboratori, racconti e letture. La loro giovane età ci ha facilitato nel coinvolgere gli studenti delle scuole superiori, facendoli riflettere sulla contrarietà della guerra e su come, anche nel proprio piccolo, sia possibile fare la differenza.



libri

UNA PERSONA ALLA VOLTA

L'ultimo libro di Gino Strada è stato presentato in numerose occasioni ai ragazzi delle scuole superiori di tutta Italia. Ad aprile 2022, abbiamo organizzato un evento dal titolo Una persona alla volta trasmesso in diretta streaming per le scuole superiori che ha raggiunto 12 mila studenti. Un'occasione per affrontare con i ragazzi gli interrogativi essenziali sui conflitti armati e riflettere su quanto sia fondamentale costruire un'alternativa alla cultura della guerra. Camila Raznovich, conduttrice televisiva e scrittrice, ha intervistato la curatrice del libro e Direttrice della comunicazione Simonetta Gola e Nico Piro, giornalista e inviato Rai.

VOLONTARI

INIZIATIVE IN TUTTA ITALIA

EMERGENCY non è un’Associazione di volontariato ma si avvale del supporto di persone che, a vario titolo e gratuitamente, si fanno carico di alcune attività in modalità organizzata e strutturata. Nel 2022 oltre 2.100 volontari, provenienti da tutta Italia e anche dall’estero, hanno partecipato alle attività dell’Associazione: dalla diffusione delle campagne di comunicazione e raccolta fondi fino all’organizzazione di eventi, incontri pubblici, manifestazioni...

Sono centinaia le iniziative che dal nord al sud del Paese nel 2022 hanno ribadito la necessità di contrastare ogni guerra e di tutelare i diritti umani, mettendo in prima linea sempre la difesa della vita delle persone.



manifestazioni

NON SONO D'ACCORDO

Anche nel 2022 abbiamo preso parte alla campagna #nonsonodaccordo insieme a oltre 30 organizzazioni e alle realtà del Tavolo Asilo e Immigrazione impegnate nella tutela dei migranti e dei diritti umani per spingere il Governo a non rinnovare gli accordi con la Libia, sanciti nel 2017 dal Memorandum d’Intesa sul contrasto all’immigrazione. A febbraio e poi a ottobre 2022 i volontari di EMERGENCY, sono scesi in piazza per chiedere all’Italia e all’Europa di riconoscere le proprie responsabilità e non rinnovare gli accordi con la Libia. ○



manifestazioni

EUROPE FOR PEACE

Nell’ambito dell’iniziativa *Europe for Peace*, a marzo e a novembre 2022, centinaia di organizzazioni della società civile e tanti volontari di EMERGENCY sono scesi in piazza a Roma per chiedere il cessate il fuoco, un negoziato multilaterale e la messa al bando di tutte le armi nucleari.

A fine marzo i volontari di EMERGENCY hanno organizzato un’ulteriore iniziativa per esprimere solidarietà con il popolo ucraino e con le vittime di tutte le guerre, distribuendo nelle piazze italiane gli “stracci di pace”: un gesto simbolico, nato nel 2001 in occasione della guerra in Afghanistan, che ha voluto ricordare ancora una volta che non esistono guerre giuste. ○



campi estivi

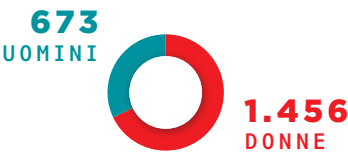
RISE UP!

*Rise Up!* è il campo estivo di EMERGENCY, dedicato a ragazzi e ragazze tra i 18 e i 28 anni che non smettono di chiedersi: *Cosa posso fare per cambiare le cose?* Gli oltre 80 ragazzi iscritti hanno trascorso una settimana in un camping a Montalto di Castro (VT) insieme a giornalisti, ricercatori e ai nostri operatori umanitari. Hanno affrontato un percorso per avvicinarsi ai temi della nostra organizzazione, e, allo stesso tempo, per acquisire strumenti utili per promuovere una cultura di pace. Ci sono stati momenti di approfondimento e di discussione, orientati sui temi della guerra e dell’uguaglianza, per riflettere sull’attualità insieme anche a chi, in questi anni, ha lavorato in prima linea per garantire il diritto alla cura a tutti, senza discriminazioni. ○

Se credi che tutti gli esseri umani nascano liberi e uguali, se rifiuti la guerra come strumento di risoluzione dei conflitti, se ti piace lavorare in gruppo e hai senso di responsabilità, diventa un nostro volontario. **Ti impegnerai per due obiettivi fondamentali: raccogliere fondi per i nostri progetti e promuovere i valori della solidarietà e del rispetto dei diritti umani.**

2.129  
VOLONTARI

ORGANIZZATI IN  
132 GRUPPI TRA ITALIA E ESTERO



Se hai domande generali sul volontariato per EMERGENCY, scrivici via e-mail a [volontariato@emergency.it](mailto:volontariato@emergency.it)



teatro

IL TEATRO DI EMERGENCY

La compagnia teatrale di EMERGENCY è nata con l’obiettivo di informare e far riflettere sui temi della guerra e del rispetto dei diritti umani, ma anche sulla possibilità di intervenire per promuovere e affermare una cultura di pace e solidarietà. Nel 2022 il Teatro di EMERGENCY, grazie alla realizzazione di 50 rappresentazioni teatrali, ha valorizzato e diffuso i principi e i valori che stanno alla base del lavoro dell’Associazione, stimolando negli spettatori una maggiore consapevolezza sull’importanza di ripudiare ogni forma di guerra attraverso la conoscenza e la pratica dei diritti umani. EMERGENCY ha attualmente in scena tre spettacoli, scritti e diretti da Patrizia Pasqui e interpretati da Mario Spallino, Francesco Grossi e Silvia Napoletano: *Pia e Damasco, C’era una volta la guerra e Stupidorisiko. Una geografia di guerra.* ○



campagne

COLOMBA E PANETTONE

A Pasqua è stato possibile regalare un segno di pace. Quella che Tre Marie ha realizzato per EMERGENCY è stata un’edizione speciale del classico dolce pasquale: acquistandola o regalandola è stato possibile condividere un messaggio di fratellanza e al contempo fare un gesto di solidarietà. I fondi raccolti grazie al contributo di centinaia di volontari di EMERGENCY che si sono resi disponibili per la vendita in piazza, sono stati utilizzati per sostenere i nostri progetti.

Sempre con il marchio Tre Marie, anche quest’anno abbiamo realizzato un panettone speciale. Lo abbiamo chiamato *Un Panettone Fatto per Bene* e lo abbiamo proposto alle aziende come regalo natalizio. A Natale 2022 si è realizzata anche la prima campagna di piazza, la Campagna Panettoni, che ha portato i volontari di EMERGENCY in oltre 400 piazze italiane. ○



campagne

NEGOZI DI NATALE

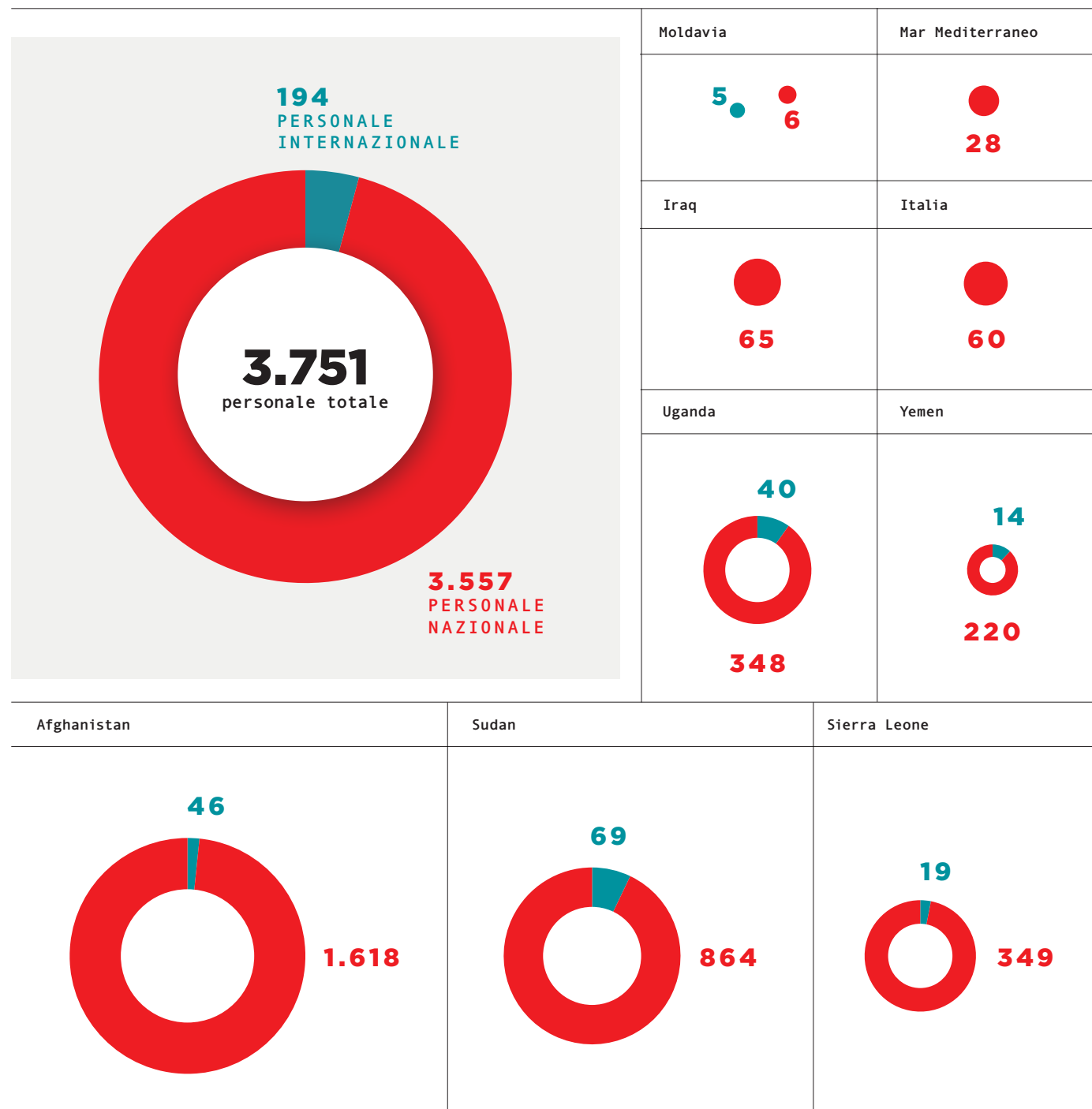
I Negozi di Natale di EMERGENCY sono *temporary shop* in cui puoi trovare regali di Natale solidali: aprono ogni anno a fine novembre per il periodo natalizio, si possono trovare tante idee tra cui prodotti provenienti dai Paesi in cui lavoriamo o da realtà solidali. Le cooperative che collaborano con i nostri Negozi di Natale lavorano in condizioni rispettose dell’ambiente e dei diritti dei lavoratori, e spesso realizzano i loro prodotti con materiali riciclati o di recupero. 19 le città italiane coinvolte: Aosta, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Catanzaro, Ferrara, Firenze, Genova, Macerata, Milano, Napoli, Padova, Pisa, Roma, Teramo, Torino e Venezia. Centinaia i nostri volontari che hanno dedicato il loro tempo e le loro energie per accompagnare gli acquirenti nella scelta delle migliori idee regalo solidali da mettere sotto l’albero, il cui ricavato è destinato ai progetti di EMERGENCY. ○

## LAVORA CON NOI

Chi lavora con EMERGENCY ne condivide gli obiettivi e contribuisce a garantire il diritto a ricevere cure di qualità e gratuite per i feriti e i malati.

**Nei nostri interventi sanitari non impieghiamo volontari, ma personale retribuito specializzato con precisi profili professionali.**

● Personale nazionale ● Personale internazionale



Se vuoi candidarti visita [www.emergency.it/lavora-con-noi](http://www.emergency.it/lavora-con-noi)

# IL TUO 5X1000 A EMERGENCY

## CODICE FISCALE 971 471 101 55

**IL TUO 5X1000 PER COSTRUIRE  
OSPEDALI, CURARE LE VITTIME  
DELLA GUERRA E DELLA POVERTÀ,  
FORMARE IL PERSONALE LOCALE  
E PROMUOVERE IL RISPETTO  
DEI DIRITTI UMANI.**

**EMERGENCY ONG Onlus** è un'associazione internazionale nata in Italia nel 1994 per offrire cure medico-chirurgiche alle vittime della guerra, delle mine antiuomo e della povertà e, allo stesso tempo, promuove una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani.

**EMERGENCY ONG Onlus**

via Santa Croce 19 – 20122 Milano  
via Umberto Biancamano 28 – 00185 Roma  
isola della Giudecca 212 – 30133 Venezia

[info@emergency.it](mailto:info@emergency.it) – [www.emergency.it](http://www.emergency.it)

**EMERGENCY**  
MEDICINA, DIRITTI E UGUAGLIANZA

## SOSTIENICI

Pianifichiamo tutte le attività per limitare al massimo i costi di gestione e destinare quanti più fondi possibili agli obiettivi statuari: la cura delle vittime della guerra e della povertà e la diffusione di una cultura di pace. Circa l'80% dei fondi viene utilizzato per i progetti umanitari, il 6% per la promozione di una cultura di pace, l'8% per coprire le spese di gestione dell'associazione e il 6% nella raccolta fondi per raccogliere ulteriori risorse per i progetti (dati Bilancio 2021).

Il lavoro di EMERGENCY è possibile grazie a tutti i cittadini, aziende, fondazioni, enti locali e internazionali che decidono di sostenere il nostro intervento.

### CON UNA DONAZIONE

Se vuoi, puoi aiutarci con una donazione attraverso:

- **C/C postale** n. 28426203 intestato a EMERGENCY ONG Onlus o con il bollettino allegato a questo Report
- **C/C bancario** intestato a EMERGENCY ONG Onlus  
presso Banca Etica, Filiale di Milano IBAN IT86P0501801600000013333331  
presso Banca Intesa San Paolo IBAN IT65L0306909606100000073489
- **Numero verde** 800 667788 per donazioni con Nexi, Visa e MasterCard
- **Con carta di credito online e PayPal** sul sito [www.emergency.it](http://www.emergency.it) (Euro)

### CON UNA DONAZIONE RICORRENTE

**Partecipa direttamente al lavoro di EMERGENCY con una donazione ricorrente (SDD).**

Grazie alla domiciliazione bancaria tu potrai donare in modo automatico e con cadenze regolari un importo a tua scelta ed EMERGENCY potrà pianificare al meglio i propri interventi e la gestione di tutti i suoi ospedali. Le donazioni tramite SDD non comportano spese aggiuntive per il donatore nella maggioranza degli sportelli bancari.

- Utilizza il modulo allegato in questo Report
- Visita il sito [www.emergency.it](http://www.emergency.it) (sezione "Cosa puoi fare tu - Sostieni EMERGENCY")
- Chiama il numero di telefono (+39) 02 881881

### CON IL TUO 5 PER MILLE

Dona il tuo 5 per mille a EMERGENCY: aggiungi la tua firma e il **codice fiscale 971 471 101 55** nel riquadro SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE della tua dichiarazione dei redditi.

Se lo desideri puoi aiutarci anche tu.

Il nostro Bilancio è consultabile su [www.emergency.it/bilancio](http://www.emergency.it/bilancio)  
Il nostro Bilancio sociale è visitabile su [bilanciasociale.emergency.it](http://bilanciasociale.emergency.it)

# QUELLO CHE LASCI DIETRO DI TE DIPENDE DALLA TUA VOLONTÀ



© Laura Salvinelli

CON UN LASCITO TESTAMENTARIO A **EMERGENCY** PERMETTI AI NOSTRI MEDICI E INFERMIERI DI OFFRIRE CURE GRATUITE A CHI NE HA PIÙ BISOGNO.  
**UN GESTO CONCRETO DI SOLIDARIETÀ CHE LASCI DIETRO DI TE.**

Con il patrocinio e la collaborazione del Consiglio Nazionale del Notariato



Per informazioni contatta **Giulia Calluori** allo **02 881881** o all'indirizzo email [lasciti@emergency.it](mailto:lasciti@emergency.it)

Se lo desideri puoi scrivere anche a **UFFICIO LASCITI / EMERGENCY ONG Onlus, via Santa Croce 19 — 20122 Milano**

[lasciti.emergency.it](http://lasciti.emergency.it)



**EMERGENCY**  
MEDICINA, DIRITTI E UGUAGLIANZA

PROGETTI CO-FINANZIATI

Nel 2022 donatori istituzionali, fondazioni e altri sostenitori hanno contribuito a co-finanziare l'avvio di nuovi progetti e a rafforzare gli interventi già in corso. Li ringraziamo qui per il loro aiuto.

| DONATORI ISTITUZIONALI                                                              |                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                       |                                                                                                                            |                                                                    |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|
| AFGHANISTAN                                                                         | <br>Cofinanziato dall'Unione europea | World Health Organization (WHO)                                                                                                                                                            | <br>Cofinanziato dall'Unione europea | YEMEN                                                                                                                      | World Health Organization (WHO)                                    |
|                                                                                     | World Health Organization (WHO)                                                                                       |                                                                                                                                                                                            | Regioni Lazio<br>Regione Puglia<br>Regione Emilia Romagna                                                             |                                                                                                                            |                                                                    |
|                                                                                     | CENTRO CHIRURGICO PER VITTIME DI GUERRA DI KABUL E FAP DELL'AREA                                                      | CENTRO CHIRURGICO PER VITTIME DI GUERRA DI LASHKAR-GAH E FAP DELL'AREA                                                                                                                     | CENTRO CHIRURGICO E PEDIATRICO DI ANABAH E FAP DELL'AREA                                                              |                                                                                                                            | CENTRO CHIRURGICO PER VITTIME DI GUERRA DI HAJJAH                  |
| SUDAN                                                                               | <br>Cofinanziato dall'Unione europea |                                                                                                           | ERITREA                                                                                                               |                                         |                                                                    |
|                                                                                     | CENTRO PEDIATRICO DI MAYO                                                                                             |                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                       |                                                                                                                            |                                                                    |
|                                                                                     | CENTRO PEDIATRICO DI PORT SUDAN                                                                                       | CENTRO PEDIATRICO DI NYALA                                                                                                                                                                 |                                                                                                                       | AMBULATORIO CARDIOLOGICO ALL'OROTTA HOSPITAL DI ASMARA                                                                     |                                                                    |
| SIERRA LEONE                                                                        |                                    | ITALIA                                                                                                                                                                                     |                                    | ITALIA<br>NESSUNO ESCLUSO<br>Il progetto sociale di EMERGENCY                                                              |                                                                    |
|                                                                                     | CENTRO CHIRURGICO DI GODERICH                                                                                         |                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                       |                                                                                                                            |                                                                    |
| FONDAZIONI E ALTRI SOSTENITORI                                                      |                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                       |                                                                                                                            |                                                                    |
|  | AFGHANISTAN<br>CENTRO CHIRURGICO E PEDIATRICO DI ANABAH E CENTRO CHIRURGICO PER VITTIME DI GUERRA DI KABUL            | <br>INTESA  SANBIOLO | Jackson Kemper Foundation                                                                                             | <br>Fondation Assistance Internationali | SUDAN<br>CENTRO SALAM DI CARDIOCHIRURGIA DI KHARTOUM               |
|  | SIERRA LEONE<br>CENTRO CHIRURGICO DI GODERICH                                                                         | <br>Fondazione di Comunità MILANO<br>CITTÀ, SUD OVEST, SUD EST, MARTESANA                               | ITALIA<br>NESSUNO ESCLUSO<br>Il progetto sociale di EMERGENCY                                                         |                                                                                                                            |                                                                    |
|  | SUDAN<br>CENTRO SALAM DI CARDIOCHIRURGIA DI KHARTOUM                                                                  |                                                                                                         | ITALIA<br>AMBULATORIO PER MIGRANTI E PERSONE DISAGIATE DI POLISTENA                                                   |                                        | ITALIA<br>AMBULATORIO PER MIGRANTI E PERSONE DISAGIATE DI MARGHERA |
|  | ITALIA<br>AMBULATORI PER MIGRANTI E PERSONE DISAGIATE                                                                 | Con il sostegno di<br><br>Cuore Onlus                                                                   | ITALIA<br>AMBULATORI PER MIGRANTI E PERSONE DISAGIATE DI CASTEL VOLTURNO E PONTICELLI                                 |                                                                                                                            |                                                                    |

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR)

EMERGENCY ONG Onlus, con sede principale in Via Santa Croce 19 – 20122 Milano, è Titolare del trattamento dei dati personali.

1. CATEGORIA DI DATI – Dati identificativi; dati di contatto dati bancari e/o di pagamento.

2. FINALITÀ E BASI GIURIDICHE – a) espletamento di tutte le fasi connesse alla donazione e/o all'adesione ai progetti e appelli specifici ivi comprese attività strumentali; b) rispetto di procedure amministrative interne e adempimento di obblighi di legge o regolamenti vigenti in Italia c) l'invio di comunicazioni di natura informativa, promozionale e di raccolta fondi relative alle attività e iniziative di EMERGENCY, con opportuna personalizzazione. Il conferimento dei dati per le finalità 2.a) e 2.b) è necessario a garantire l'esecuzione dei rapporti contrattuali nel rispetto di procedure amministrative interne, adempimento di obblighi di Legge o regolamenti vigenti in Italia. I

trattamenti personalizzati di cui alla lettera 2.c) saranno effettuati sulla base del legittimo interesse a rendere il rapporto con il donatore/sostenitore più trasparente, efficace e duraturo.

3. MODALITÀ – I Dati Personali saranno sottoposti a trattamenti sia cartacei sia elettronici, anche automatizzati, in modalità tali da assicurare elevati livelli di sicurezza e riservatezza ai trattamenti, inclusa la conservazione (se prevista).

4. DESTINATARI – I Dati Personali trattati potranno essere conosciuti solo da personale specificamente incaricato delle operazioni di trattamento e potranno essere comunicati: a) agli istituti bancari per la gestione dei mezzi di pagamento e all'Agenzia delle Entrate per la predisposizione delle dichiarazioni dei redditi precompilate; b) a terzi – eventualmente nominati Responsabili del trattamento cui possono essere affidate specifiche attività di trattamento. I dati personali potranno essere trasmessi con

opportuna cifratura a piattaforme esterne (Es. Facebook) per annunci personalizzati (vedi finalità 2.c)).

5. DIRITTI E MODALITÀ DI ESERCIZIO – Gli interessati possono esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli Artt. 15 e seguenti del GDPR indirizzando una richiesta a EMERGENCY ONG Onlus, Via Santa Croce, 19 – 20122 Milano (all'attenzione del Consigliere delegato al trattamento dei Dati Personali), oppure all'indirizzo e-mail [privacy@emergency.it](mailto:privacy@emergency.it).

Gli interessati possono inoltre presentare reclamo all'Autorità di Controllo ("GDPP – Garante per la Protezione dei Dati Personali").

È possibile opporsi alla trasmissione all'Agenzia delle Entrate dei dati anagrafici e relativi alle donazioni effettuate – per la predisposizione delle dichiarazioni dei redditi precompilate ai sensi del D.M. Economia e Finanze 30.01.2018 – comunicandolo all'indirizzo e-mail [opposizioneutilizzoerogazioni@agenziaentrate.it](mailto:opposizioneutilizzoerogazioni@agenziaentrate.it) o

via Fax al nr. (+39) 06 50762650 o all'indirizzo e-mail [privacy@emergency.it](mailto:privacy@emergency.it).

6. TERMINI DI CONSERVAZIONE – I dati personali raccolti verranno conservati per il tempo necessario ad adempiere alle finalità sopra riportate – e comunque per un periodo non superiore ai 10 anni dalla donazione – salvo il rispetto di eventuali altri diritti, obblighi o esigenze di tutela a norma di legge.

7. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD/ DPO) è Nicola Tarantino e può essere contattato all'indirizzo di posta elettronica [dpo@emergency.it](mailto:dpo@emergency.it) oppure scrivendo all'indirizzo della sede di EMERGENCY ONG Onlus. L'informativa completa e sempre aggiornata è disponibile sul nostro sito: [www.emergency.it/privacy](http://www.emergency.it/privacy).

Informativa aggiornata a Febbraio 2020.



DIRETTORE RESPONSABILE  
Simonetta Gola

REDAZIONE  
Caterina Levagnini

HANNO COLLABORATO  
Andrea Bellardinelli,  
Sofia Gatti, Daniele  
Giacomini, Alessandro  
Manno, Sandra Manzolillo,  
Giacomo Menaldo, Marco  
Miceli, Maddalena Migliori,  
Alice Piazza, Luca Rolla,  
Francesco Tarantini,  
Jacopo Tomasina

PROGETTO GRAFICO  
EMERGENCY ONG Onlus

STAMPA  
Numero speciale,  
supplemento al  
Trimestrale

Stampa Roto3 Industria  
Grafica, Registrazione  
Tribunale di Milano al  
n° 701 del 31.12.1994

TIRATURA  
134.290 copie, 110.000  
delle quali spedite ai  
sostenitori

REDAZIONE  
via Santa Croce 19  
20122 Milano  
T +39 02 881 881  
F +39 02 863 163 36  
[info@emergency.it](mailto:info@emergency.it)  
[www.emergency.it](http://www.emergency.it)

CONTATTI

Milano  
via Santa Croce 19  
20122 Milano  
T +39 02 881881  
F +39 02 86316336

Roma  
via Umberto Biancamano 28  
00185 Roma  
T +39 06 688151  
F +39 06 68815230

Venezia  
isola della Giudecca 212  
30133 Venezia  
T +39 041 877931  
F +39 041 8872362

**«TUTTI GLI ESSERI UMANI  
NASCONO LIBERI ED EGUALI  
IN DIGNITÀ E DIRITTI».  
RICONOSCERE QUESTO PRINCIPIO  
«COSTITUISCE IL FONDAMENTO  
DELLA LIBERTÀ, DELLA GIUSTIZIA  
E DELLA PACE NEL MONDO».**

Dichiarazione universale dei diritti umani  
Parigi, 10 dicembre 1948, Art.1 e Preambolo

**EMERGENCY ONG Onlus**

via Santa Croce 19 – 20122 Milano – T +39 02 881881  
via Umberto Biancamano 28 – 00185 Roma – T +39 06 688151  
isola della Giudecca 212 – 30133 Venezia – T +39 041 877931

[info@emergency.it](mailto:info@emergency.it) – [www.emergency.it](http://www.emergency.it)

EMERGENCY è presente anche in Belgio, nel Regno Unito, in Svizzera  
e negli Stati Uniti, e ha una rete di volontari a Berlino, Bruxelles,  
Hong Kong, Heidelberg, Londra, Los Angeles, New York e Vienna.



**EMERGENCY**  
MEDICINA, DIRITTI E UGUAGLIANZA